

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 232

del 12/04/2022

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2022".

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Jolanda Bisceglia

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. n. 33/2009 come successivamente modificata ed integrata dalla L.R. n. 23/2015 e dalla L.R. n. 22/2021;
- la D.C.R. n. XI/522 del 28 luglio 2019, recante "Approvazione del piano regionale integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023" e Deliberazione n. XI/5389 del 18.10.2021 recante: "Approvazione della proposta di Piano regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consiliare)";
- il Decreto D.G. ATS Brescia n. 194 del 30.03.2021 "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2021";
- la D.G.R. n. XI/4508 del 01.04.2021 recante "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021";
- la nota della Direzione Generale Welfare UO Veterinaria prot. G1.2022.0001889 del 11.01.2022 che comunicava che, nelle more dell'adozione della circolare regionale relativa alle linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinari (PIAPV) per l'anno 2022, i Dipartimenti Veterinari potevano iniziare a condurre le attività di controllo ufficiale secondo quanto previsto dalla Programmazione per l'anno 2021;
- la Circolare D.G. Welfare Regione Lombardia del 11 marzo 2022 n. 1 (prot. ATS n. 0029547 del 15.03.2022), che dispone le linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg (UE) 2017/625;

Considerato che il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, in conformità al suddetto Piano, ha provveduto a redigere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria per l'anno 2021 (Allegato "A" composto da n. 116 pagine);

Dato atto che, in considerazione dell'attuale situazione epidemiologica dovuta al COVID-19, la programmazione dell'attività di controllo ufficiale, nonché la sua attuazione, potrà subire rimodulazioni in funzione della situazione epidemiologica, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'UO Veterinaria regionale e dal Ministero della Salute;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dott. Antonio Vitali, che attesta, in qualità di Responsabile del procedimento, la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Jolanda Bisceglia e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il documento denominato "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria - attività di controllo anno 2022" (Allegato "A" composto da n. 116 pagine), nel quale è definita la programmazione dell'attività di controllo del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale per l'anno 2022;
- b) di comunicare, a cura della Struttura proponente, l'avvenuta adozione del presente provvedimento alla Direzione Generale Welfare di



- Regione Lombardia;
- c) di demandare al Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine animale ogni conseguente operatività volta all'attuazione del Piano;
 - d) di dare atto che la programmazione dell'attività di controllo ufficiale e la sua attuazione potrà subire rimodulazioni rispetto alle indicazioni contenute nella circolare n. 1 del 11 marzo 2022, in funzione dell'evoluzione del contesto socio-sanitario;
 - e) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
 - f) di procedere, a cura di Funzione di Gestione Relazioni Interne ed Esterne, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed al PTPC vigente;
 - g) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009 e ss.mm.ii.;
 - h) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

**DIREZIONE SANITARIA
DIPARTIMENTO VETERINARIO
E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE
PREVENZIONE VETERINARIA
ATTIVITA' DI CONTROLLO ANNO 2022**



INDICE

	Pagine
1. Premessa	3
2. Finalita e obiettivi.....	4
3. Contesto generale e risorse disponibili	5
4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2022	14
Settore 4.1 “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”	15
Settore 4.2 “Salute animale e Igiene Urbana”	20
Settore 4.3 “Alimenti di Origine Animale”	71
Settore 4.4 “Benessere animale”	95
- “Piano regionale Farmacosorveglianza”	99
Settore 4.5 “Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale”	103
5. Piano di audit interni, supervisioni e verifiche – 2022	107
6. Formazione -2022	112
7. Comunicazione	114
8. Piano triennale per la prevenzione della corruzione.....	115
9. Applicazione del DLvo n. 32/ 2021.....	116
10.Modalità di finanziamento delle attività	116

1. Premessa

Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 e disciplinato a livello nazionale dal D.lgs. 27/2021

Le ATS, in qualità di AC e nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

L'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia è stata costituita con DGR n. X/4468 del 10.12.2015, attua la programmazione definita dalla Regione ed è chiamata a svolgere a livello territoriale la programmazione e il governo della domanda dei servizi, mediante un'azione complessiva di programmazione, acquisto e controllo delle prestazioni.

All'interno dell'ATS il Dipartimento di Prevenzione Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale pianifica le proprie attività sulla base del concetto di "One Health" come descritto nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 approvato con la DCR 522/2019. Questo consente di promuovere un approccio nell'attuazione delle politiche sanitarie veterinarie, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder per una gestione efficace, efficiente e coordinata.

Nel corso degli anni 2020 e del 2021 a causa della pandemia di Covid-19 è stato necessario rimodulare le proprie attività suddividendole in differibili ed indifferibili anche sulla base del principio dell'analisi del rischio. Questa pronta riorganizzazione ha permesso di assicurare controlli ufficiali completi ed efficaci, di verificare la corretta applicazione della normativa di settore a tutela della filiera agroalimentare, della salute e del benessere degli animali e delle persone.

Oltre alle ripercussioni della pandemia di Covid-19, altri eventi che hanno "stressato" il Dipartimento Veterinario sono stati:

- il turn over del personale che ha coinvolto soprattutto l'Area Igiene degli alimenti di origine animale con la difficoltà nel reperire colleghi per le sostituzioni, questa è stata una problematica comune a tutte le ATS della Lombardia
- la pandemia da influenza aviaria che ha colpito direttamente il Distretto di Leno e indirettamente tutto il territorio di ATS: nel Nostro territorio sono stati registrati 27 focolai che hanno portato all'abbattimento di più di 1.000.000 di capi.

2. Finalità e obiettivi

Il presente documento di programmazione è stato redatto sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2021) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati, ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività e prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto.

Oltre alla conduzione dei CU e delle altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 verrà data particolare attenzione a:

- Implementazione e corretto utilizzo dei sistemi informativi regionali e degli applicativi ministeriali da parte di tutti gli operatori con particolare attenzione all'implementazione, per quanto di competenza, delle anagrafi veterinarie e l'utilizzo di Classyfarm per quanto riguarda il farmaco, il benessere e la biosicurezza. Sempre in quest'ambito verrà data piena applicazione alla fase di test per la digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale.
- Utilizzo nel DWH regionale di un visualizzatore degli indicatori di benchmarking inter-distrettuale al fine di definire piani di miglioramento aziendale.
- Monitoraggio sul territorio e adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie, alla luce della esperienza effettuata nell'ultima pandemia di influenza aviaria.
- Mantenimento di un'elevata attenzione sul rispetto dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti suini al fine di contenere la Peste Suina Africana.
- Valutazione sistematica delle criticità rilevate nell'ambito dell'esecuzione delle attività ufficiali, nell'ottica di garantire il benessere degli animali allevati con intensificazione dei controlli a seguito di ripetute non conformità, e attività di formazione e confronto tra i Veterinari addetti ai controlli Ufficiali al di là dell'area di appartenenza.
- Rafforzamento del sistema di sorveglianza e monitoraggio dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario e adozione di procedure intersettoriali per la conduzione di indagini epidemiologiche in caso di rilievo di microrganismi patogeni in ambito animale al fine di potenziare l'attività di contrasto all'antimicrobico resistenza.
- Predisposizione e attuazione di un sistema di verifiche periodiche (piano di audit interno).
- Piena attuazione della circolare sulla condizionalità nel rispetto del protocollo operativo.
- Definizione a livello locale tavolo operativo con le altre autorità competenti

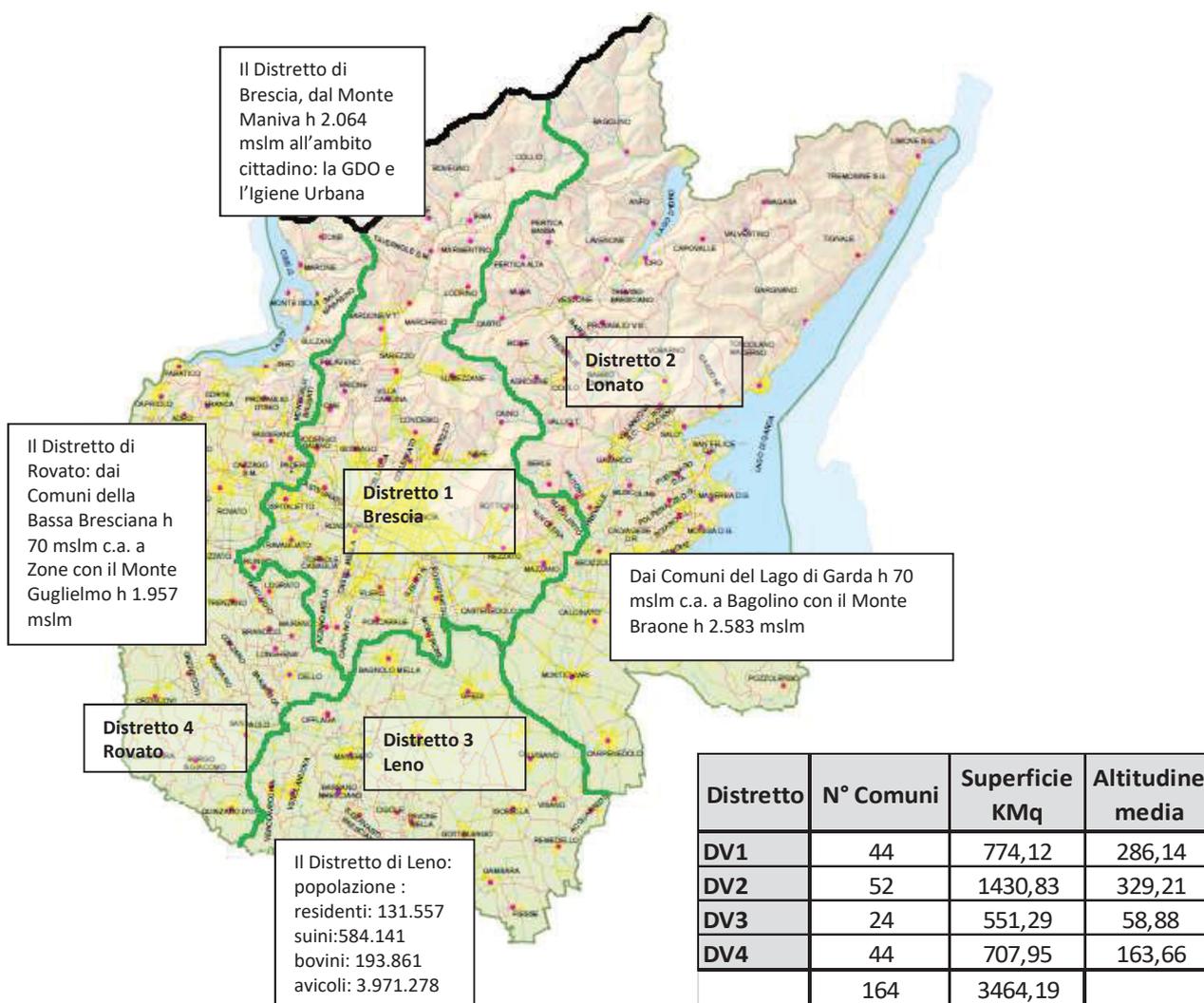
3. Contesto territoriale e descrizione delle risorse disponibili

La ATS di Brescia occupa i due terzi dell'intera provincia amministrativa, con l'esclusione dell'ambito territoriale di Valle Camonica che, dal 2016, con la riforma introdotta dalla LR 23/2015, fa parte di ATS della Montagna.

Il territorio di **ATS Brescia** copre una superficie pari a circa **3.464 Kilometri quadrati**, suddiviso in **164 Comuni**, rispetto ai 205 che costituiscono la provincia. La ATS occupa un'area assai vasta che va dalla pianura alla montagna e oscilla tra i 39 metri sul livello del mare di Fiesse (Distretto di Leno) e i 970 mslm di Magasa (Distretto di Lonato), con altitudine massima delle zone di pascolo in alpeggio pari a 2.583 mslm del Comune di Bagolino.

La evidente varietà delle condizioni orografiche e, ovviamente, di viabilità incidono notevolmente sia sulle attività produttive agro-zootecniche (per parametri quali-quantitativi) sia sull'organizzazione e l'erogazione delle prestazioni sanitarie, compresi i controlli ufficiali di competenza veterinaria (vedi immagine e tabella)

Immagine 1 – Contesto generale – ATS di Brescia – Distretti Veterinari

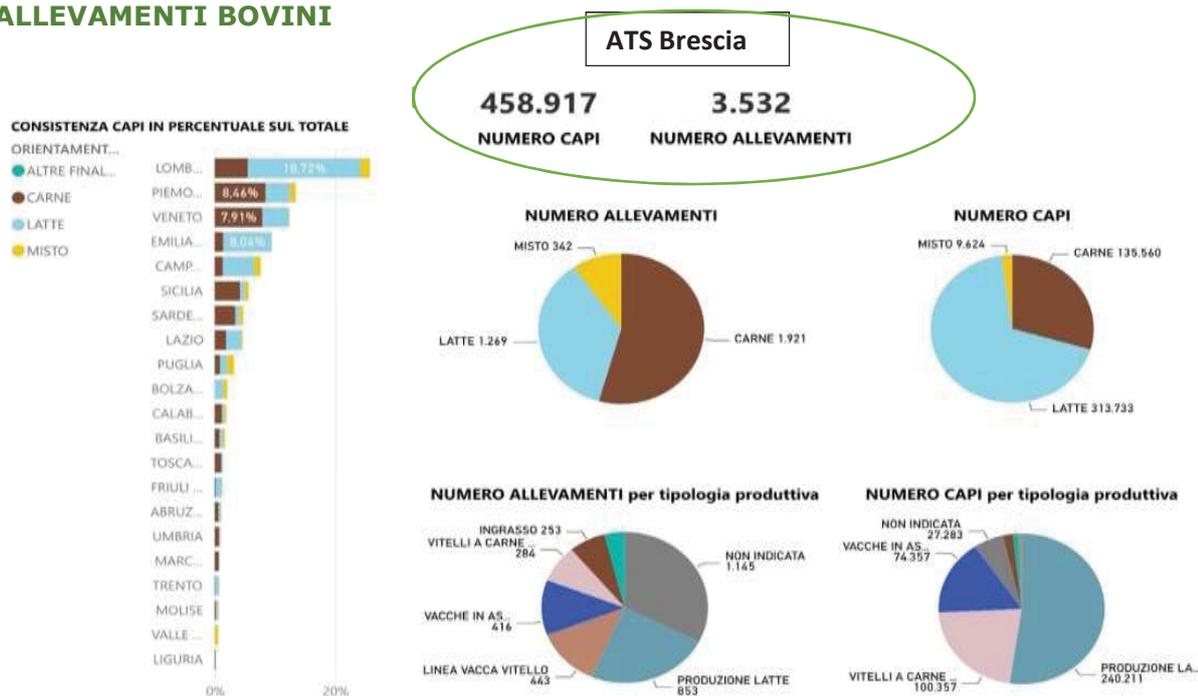


Il numero complessivo di popolazione residente di **ATS Brescia, pari a circa 1.165.000 abitanti** su un totale della provincia di Brescia pari a 1.262.000, nonché la spiccata vocazione industriale e di servizi del terziario non devono trarre in inganno:

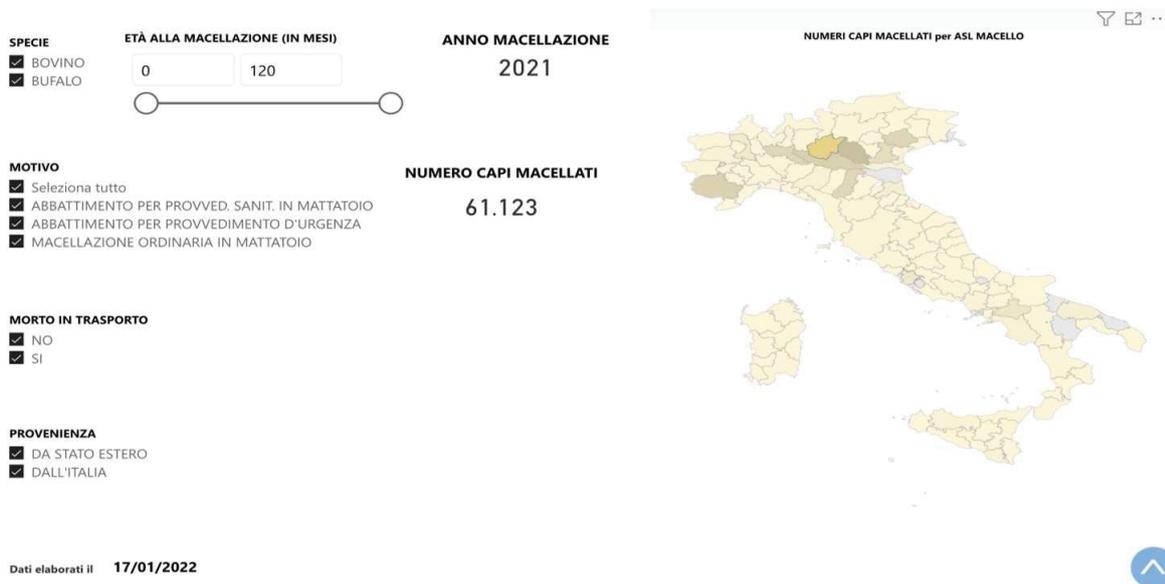
ATS di Brescia è, insieme ad ATS Valpadana (che unisce le province di Cremona e Mantova), la più importante realtà agro zootecnica di Regione Lombardia, il cui sistema agroalimentare è, a sua volta, il più importante al livello italiano, nonché uno dei più rilevanti nel contesto europeo.

Di seguito si riportano tratti da sistema informativo nazionale alcuni dati statistici per meglio definire la complessità del territorio ATS Brescia per quanto riguarda le attività sotto diretto controllo da parte dei Servizi Veterinari.

ALLEVAMENTI BOVINI



MACELLAZIONI CAPI BOVINI E BUFALINI PER ASL DEL MACELLO



SETTORE SUINI

DENSITÀ ALLEVAMENTI E CAPI SUINI PER ASL

DATA RIFERIMENTO
31/12/2021

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO: Tutte
MODALITÀ ALLEVAMENTO: Tutte

ATS Brescia

0,5562

DENSITÀ ALLEVAMENTI (N. ALLEV. PER KMQ)

379,7224

DENSITÀ CAPI (N. CAPI. PER KMQ)

REGIONE	NUMERO ALLEVAMENTI	DI CUI CON SOLO CINGHIALI	DI CUI CON MAIALI E CINGHIALI	NUMERO CAPI	DI CUI MAIALI	DI CUI CINGHIALI
LOMBARDIA	1.926	8	0	1.314.895	1.314.870	25
Totale	1.926	8	0	1.314.895	1.314.870	25

DENSITÀ ALLEVAMENTI PER KMQ

DENSITÀ CAPI PER KMQ



ALLEVAMENTI E CAPI SUINI PER ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

DATA
31/

DATA RIFERIMENTO: 31/12/2021
MODALITÀ ALLEVAMENTO: Tutte
REGIONE: Tutte
ASL: ATS DI BRESCIA
COMUNE: Tutte

1.926

NUMERO ALLEVAMENTI

1.314.895

NUMERO CAPI

CONSISTENZA ALLEVAMENTI IN PERCENTUALE SUL TOTALE

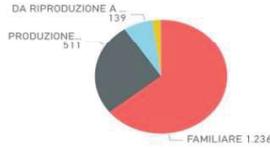
- DA RIPRODUZI...
- DA RIPRODUZI...
- FAMILIARE
- NON INDICATO
- PRODUZIONE ...
- STRUTTURA FA...



NUMERO ALLEVAMENTI

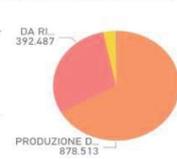
- FAMILIARE
- PRODUZIONE DA I...
- DA RIPRODUZIONE...
- DA RIPRODUZIONE...
- STRUTTURA FAUNI...
- NON INDICATO

NUMERO ALLEVAMENTI

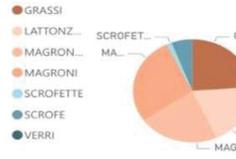


NUMERO CAPI AL CENSIMENTO

- ORIENTAME...
- PRODUZIO...
- DA RI PRO...
- DA RI PRO...
- FAMILIARE
- STRUTTUR...



CATEGORIE DI MAIALI DAL CENSIMENTO



CONSISTENZA CAPI IN PERCENTUALE

- ORIENTAMENT...
- DA RIPRODU...
- DA RIPRODU...
- FAMILIARE
- PRODUZION...
- STRUTTURA ...



Dati elaborati il 31/12/2021 per ciascun allevamento si considera l'ultimo censimento valido alla data di

SUINI MOVIMENTAZIONI

NUMERO DI CAPI MOVIMENTATI PER PROVINCIA DI ORIGINE

Dati elaborati il 07/01/202

SPECIE

CINGHIALI

MAIALI

MOTIVO

USCITO PER MACELLAZIONE

VENDUTO A PAESE ESTERO

ANNO MOVIMENTO

2021

REGIONE DESTINAZIONE

(Vuoto)

ABRUZZO

BASILICATA

CALABRIA

CAMPANIA

EMILIA ROMAGNA

FRIULI VENEZIA GIULIA

LAZIO

LIGURIA

LOMBARDIA

MARCHE

MOLISE

PIEMONTE

PUGLIA

SARDEGNA

SICILIA

TOSCANA

TRENINO - ALTO ADIGE (BZ)

STATO DESTINAZIONE

AUSTRIA

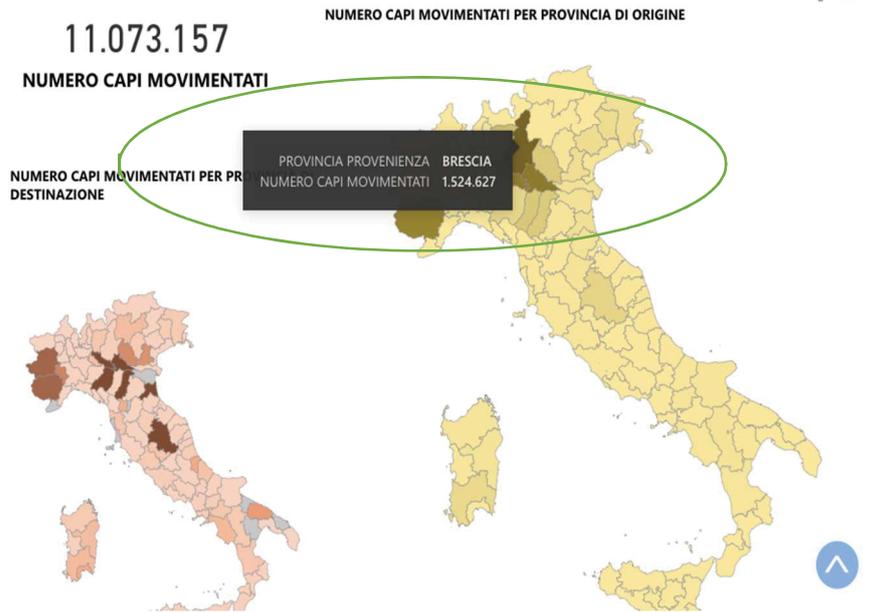
BELGIO

GRECIA

ITALIA

SAN MARINO

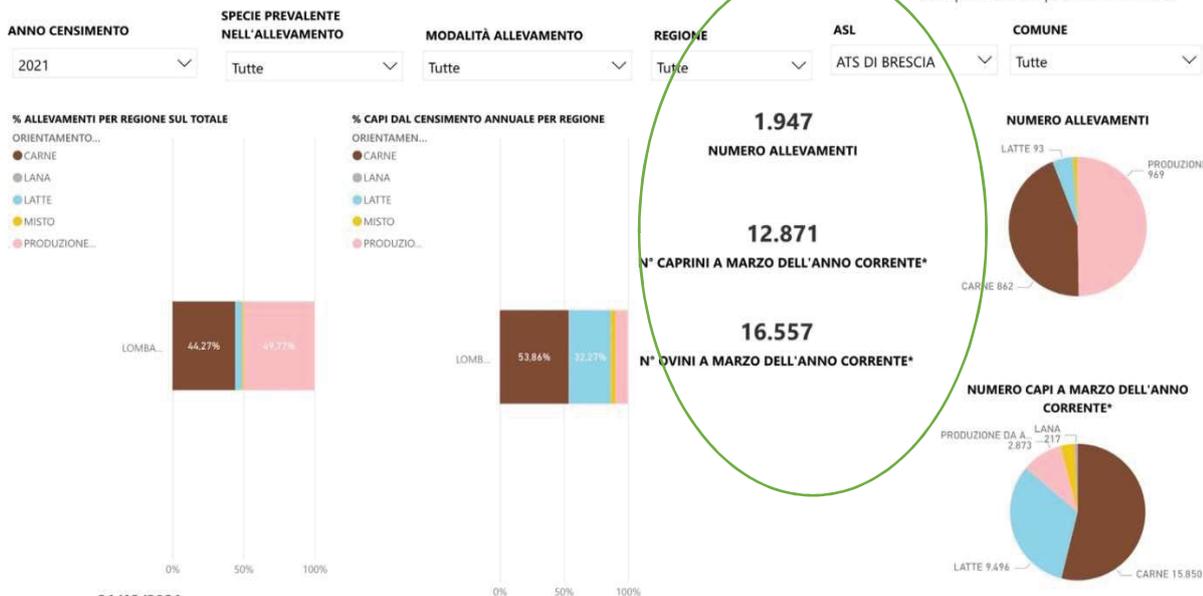
SPAGNA



ALLEVAMENTI OVINI E CAPRINI

ALLEVAMENTI E CAPI OVICAPRINI PER ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

* per ciascun allevamento il numero di capi è quello indicato sul censimento annuale (mese di marzo) o, in mancanza è il numero di capi identificati presenti al 31 marzo



Dati elaborati il 31/12/2021

ALLEVAMENTI EQUIDI

DENSITÀ ALLEVAMENTI EQUIDI

DATA RIFERIMENTO
31/12/2021

TIPO ATTIVITÀ: ALLEVAMENTO
SPECIE: Tutte
ORIENTAMENTO PRODUTTIVO: Tutte
MODALITÀ ALLEVAMENTO: Tutte

Numero allevamenti per specie principale allevata

REGIONE	ASINI	BARDOTTI	CAVALLI	MULI
LOMBARDIA	928	2	2.635	34
Totale	928	2	2.635	34



SETTORE AVICOLO

CONSISTENZA ALLEVAMENTI E CAPI AVICOLI

TIPO ATTIVITÀ
ALLEVAMENTO

DATA RIFERIMENTO
31/12/2021

NUMERO ALLEVAMENTI APERTI
406

REGIONE: Tutte
ASL: ATS DI BRESCIA
COMUNE: Tutte
CAPACITÀ ALLEVAMENTO: Tutte
SPECIE: Tutte

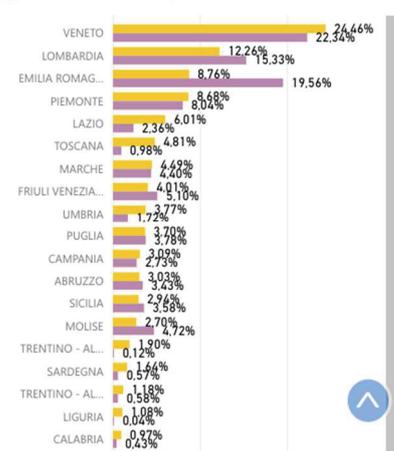
NUMERO CAPI
7.081.861

SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI	NUMERO GRUPPI	NUMERO CAPI
GALLUS GALLUS			
POLLAME DA CARNE	168	151	2.588.283
PRODUZIONE UOVA DA CONSUMO	91	161	3.441.514
RIPRODUTTORI	27	54	328.614
SVEZZAMENTO	4	4	17.948
TACCHINI (MELEAGRIS GALLOPAVO)			
POLLAME DA CARNE	68	139	705.502

SPECIE	NUMERO ALLEVAMENTI
AVICOLI MISTI	
SVEZZAMENTO	20
AVICOLI ORNAMENTALI	
ALLEVAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE DI AVICOLI ORNAMENTALI	5
RATITI	
RIPRODUTTORI	1
SELVAGGINA PER RIPOPOLAMENTO	
RIPOPOLAMENTO SELVAGGINA	9

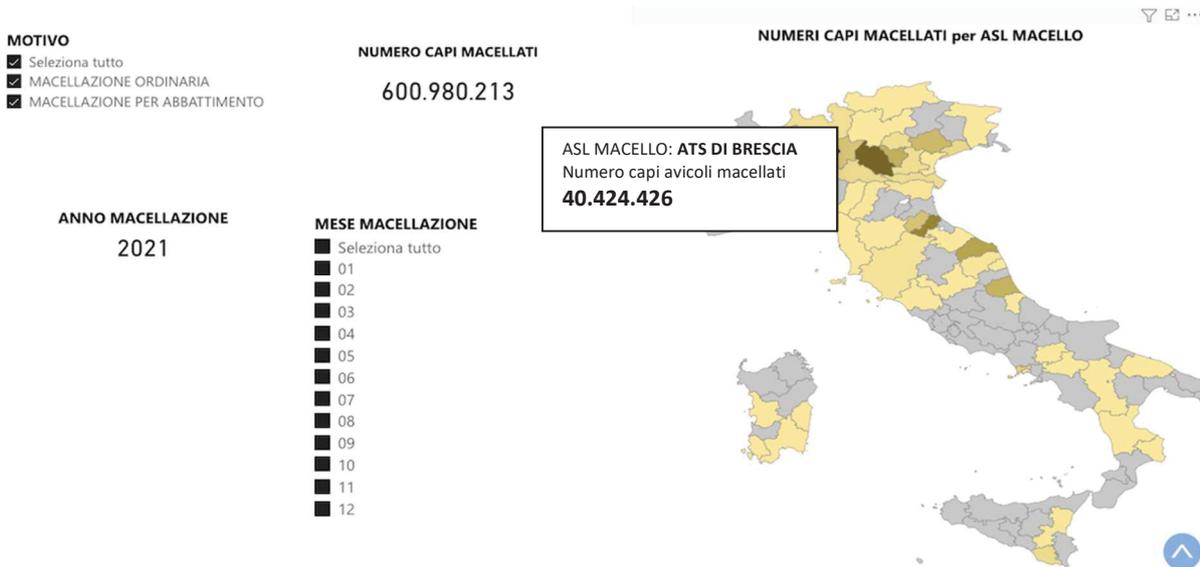
%ALLEVAMENTI E CAPI per REGIONE

● % ALLEVAMENTI SUL TOTALE ● % CAPI SUL TOTALE



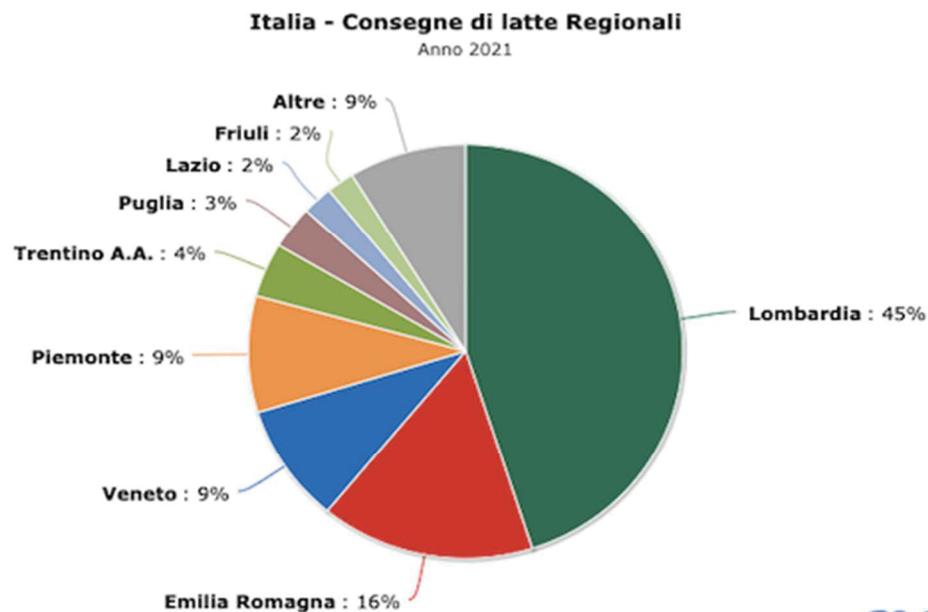
L'importante presenza di insediamenti zootenici si riflette sia sulle attività di controllo a livello di produzione primaria (verifiche relative alle qualifiche di sanità animale o ai piani di monitoraggio delle malattie, ai requisiti di biosicurezza e di benessere in allevamento e monitoraggio permanente, con campionamenti periodici in allevamento per i Piani Nazionali Controllo Salmonellosi e Influenza Aviaria) che sulle attività di trasformazione della carne. Insistono, infatti, sul territorio di ATS Brescia, 5 macelli industriali di polli e tacchini che processano ogni anno ca. 40 milioni di capi, tra broiler e tacchini.

MACELLAZIONE AVICOLI



Inoltre la spiccata vocazione lattifera del territorio di ATS Brescia si concretizza, a livello di produzione post-primaria, nella presenza di **molti impianti di trasformazione di prodotti lattiero-caseari** che arrivano a rappresentare, di fatto, più del 50% di tutti gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04.

Dati produzione latte 2021



Fonte: AGEA



di cui prodotti in Provincia di Brescia 1.643.915 tonnellate

STABILIMENTI/IMPIANTI DVSAOA ATS BS

Di seguito è riportata una scheda a grafica sintetica degli **impianti diversi dagli allevamenti zootecnici**, presenti nel territorio di competenza del DVSAOA, dati aggiornati in SIV al 15.03.2022

Pe maggiori dettagli si rimanda alle premesse dei cinque settori, in cui sono stati sviluppati gli specifici contesti d'afferenza

CATEGORIA	Totale numero Impianti
SOA (Sottoprodotti di origine Animale) <i>Reg. CE 1069 - Registrati</i>	72
<i>Reg. CE 1069 - Riconosciuti</i>	51
Mangimi <i>Reg. CE 183 -Registrati</i>	602
<i>Reg. CE 183 – Riconosciuti – Produzione mangimi</i>	104
<i>Mangimi medicati e prodotti intermedi</i>	53
Alimenti di Origine Animale <i>Reg CE 853 – impianti Riconosciuti</i>	662
<i>Reg. CE 852 – impianti Registrati:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Depositi alimenti – commercio ingrosso alimenti OA registrati; - Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Impianti produzione-trasformazione (laboratori) alimenti di OA registrati - Strutture GDO (ipermercati/ supermercati ecc) - Vendite al dettaglio alimenti OA: <ul style="list-style-type: none"> · negozi al dettaglio alimenti e carni · distributori latte crudo e alimenti OA · Negozi mobili e banchi temporanei vendita ambulante alimenti OA - Impianti macellazione – registrati: <ul style="list-style-type: none"> · suini stagionali · avicunicoli CL - Impianti Pesca professionale - Trasporti prodotti di OA deteriorabili 	Tot. 2.872
Farmaco veterinario <i>Dlvo 193/2006 - farmaco veterinario registrati (es. Strutture vendita al dettaglio e/o ingrosso)</i>	72
Strutture Veterinarie <i>DDGS n. 5403/2005 - Strutture veterinarie registrate (ambulatori ospedali, cliniche, studi veterinari ecc.)</i>	238
Detenzione animali diversi da quelli zootecnici: <ul style="list-style-type: none"> - Detenzione animali art.24 DPR 320/54 - Regolamento Regionale 2/2017 Randagismo – Registrati (allevamenti AA, asili ecc. animali d'affezione) - Regolamento Regionale 2/2017 strutture di detenzione registrati (canili, pensioni, rifugi, negozi animali d'affezione ecc) 	Tot. 263
Trasporto animali Reg 1/2005 – registrati	143
Sperimentazione animale - D.Lvo 26/2014 – Registrati	7

Organizzazione aziendale

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale dell'ATS di Brescia si articola nelle seguenti strutture complesse:

- 1. Servizio Sanità Animale**
- 2. Servizio Igiene degli Alimenti**
- 3. Servizio Igiene degli Allevamenti**

A queste si affianca la Unità operativa Semplice Dipartimentale (UOSD) "Igiene Urbana, Tutela Animali d'Affezione e Pet-therapy" in staff al Dipartimento.

- Il Servizio Sanità Animale si articola nelle seguenti Unità Operative Semplici (UOS):
 - 1) U.O. Anagrafe Animale;
 - 2) U.O. Piani di Sanità Animale ed emergenze epidemiche;
 - 3) U.O. Canile Sanitario.
- Il Servizio Igiene degli Alimenti si articola in due Unità Operative Semplici (UOS):
 - 1) U.O. Sicurezza Alimentare;
 - 2) U.O. Gestione impianti industriali alimenti di origine animale.
- Il Servizio Igiene degli Allevamenti si articola nella Unità Operativa (UOS):
 - 1) Alimentazione e Benessere Animale e Igiene della produzione primaria.

A livello territoriale, in dipendenza gestionale dal Direzione Dipartimentale, operano i quattro Distretti Veterinari (Unità Operative Complesse – UOC), più sopra delineati nella cartina geografica riportata alla **Immagine 1 – Contesto generale**.

I Distretti sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni/servizi della specifica utenza e ad organizzare l'erogazione delle prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale.

Ogni Distretto si articola in tre settori, che dipendono funzionalmente dalle rispettive tre strutture complesse (settori) del Dipartimento:

1. UOC Sanità Animale
2. UOC Igiene degli Alimenti
3. UOC Igiene degli Allevamenti.

Ciascuno dei tre settori si coordina e si integra, anche operativamente, con i rispettivi settori distrettuali per garantire il massimo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dei controlli.

Personale disponibile al 31/12/2021

<i>RUOLO</i>	Totale
SANITARIO –Dirigenza Medico Veterinaria	101
SANITARIO – Comparto (Tecnici della Prevenzione)	23
AMMINISTRATIVO Comparto	27
TECNICO - Comparto	8
Totale complessivo	159

A causa delle problematiche relative al turn over il personale assegnato al Servizio Igiene degli alimenti di origine animale è carente di 4 unità mentre il Servizio di Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche è carente di una unità

4. Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625 – anno 2022

Il programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali del DVSAOA di ATS Brescia per il 2021, viene declinato di seguito, mantenendo la numerazione per Settori e relativi obiettivi come da capitolo 4 della circolare regionale n.1 del 11/03/2022 "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg (UE) 2017/625"

In premessa di ciascun dei cinque settori sono stati sviluppati gli specifici contesti di afferenza.

4.1 "Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria"

4.1.1 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Dettagli dell'attività	<p>Il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria di ATS Brescia nel corso del 2021 ha definito con il proprio Servizio Informativo e con la rispettiva ditta di consulenza lo studio per l'utilizzo del sistema Camps nella redazione di verbali di controllo ufficiale digitalizzati.</p> <p>A causa di progressive modifiche e di periodici rallentamenti nello sviluppo del Sistema Informativo Regionale, la sperimentazione pratica potrà avvenire a partire da marzo 2022. E' attualmente in corso la valutazione degli strumenti informatici da utilizzare, con esecuzione di test su verbali di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare da estendersi, progressivamente, alle altre aree non appena conclusa da parte di Ministero la revisione delle check-list nazionali.</p> <p>Parallelamente ATS Brescia ha esteso a partire dal mese di marzo 2022 l'utilizzo del Registro di Macellazione Informatizzato (RMI) a tutti i macelli di carni di Ungulati Domestici. I successivi passaggi prevedono la predisposizione di un parte di programma specificamente dedicato alla registrazione delle macellazioni di avicunicoli, unitamente alla raccolta e dei dati di attività utili ai fini del percorso di benchmarking interdistrettuale (vedi successivo punto 4.1.2) e alla gestione di flussi informativi digitalizzati per la tariffazione delle prestazioni erogate agli Operatori del Settore Alimentare (ad integrazione di quanto già in essere).</p>
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale, Invisible Farm
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2023

4.1.2 Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625;
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà collaborare allo sviluppo del cruscotto nel DWH veterinario regionale per l'impiego degli indicatori di <i>performance</i> sui vari Piani. Tale cruscotto potrà essere impiegato in un sistema di benchmarking inter-distrettuale secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria
Dettagli dell'attività	Raccolta dei dati di attività con gli strumenti resi disponibili dal gruppo di lavoro regionale, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'U.O veterinaria.
Indicatore di risultato	Implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con indicatori di contesto ed applicazione di un sistema di benchmarking interdistrettuale in ambito ATS
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a; invisible farm
Rendicontazione	Avvenuta Implementazione del cruscotto sviluppato nel DWH con gli indicatori di contesto e relazione sull'applicazione del sistema di benchmarking interdistrettuale in ambito ATS al 31/01/2023.

4.1.3 Piano di Audit interno

SCHEMA ANAGRAFICA – Piano di audit interno	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 [ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004]; Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al <i>Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a.</i> finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle modalità di erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Dettaglio dell'attività	Verifiche interne programmate: come da piano specifico riportato nell'apposito capitolo Piano di audit interni, supervisioni e verifiche - 2022
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	1. Trasmissione del "Piano di audit interno" – contestuale alla scadenza del presente documento 2. Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2023

4.1.4 Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2022

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; legge regionale 33/2009 e smi, Piano Regionale Integrato AC Programmazione 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettaglio dell'attività	<p>Riferimento Piano regionale specifico che, per l'anno 2022, delega alle AC coinvolte la definizione dell'entità dei controlli e le modalità di intervento, pertanto sono previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riunione, entro il 15 maggio, con le altre Autorità Competenti coinvolte, per definire congiuntamente i criteri, modalità di conduzione (congiunta o coordinata) e i settori di intervento di programmazione controlli anno 2022. - Riunione di rendicontazione e valutazione attività svolta entro la fine di gennaio 2023. <p>I 30 controlli programmati UVAC anno 2022, rientranti nelle aree di intervento del Piano, sono stati distribuiti ai Distretti con nota prot. 32578 del 21.03.2022</p>
Indicatore di risultato	-----
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Rendicontazione annuale attività svolta

4.1.5 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n.48173 del 06/07/2021; DGR 14 febbraio 2022 - n. XI/5958; Decreto OPR n.17170 del 10/12/2021 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2021"; DG Welfare - Circolare Regionale n.5 del 22/09/2021.
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Dettaglio dell'attività	Attuazione del protocollo di intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE (PAC). Il campione di condizionalità verrà fornito dalla U.O. Veterinaria con apposita nota. L'attività di controllo per la condizionalità rientra nell'attività programmata dei Distretti Veterinari. I controlli effettuati dovranno essere registrati in SIVI e/o in <i>VetInfo</i> . L'attività di supervisione verrà svolta sia a livello distrettuale che dipartimentale.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) • Supervisione <i>documentazione dei CU</i>: <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>il 100% delle aziende con controlli</i> con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari ✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CG04/9-CG05-CG06-CG07-CG08-CG011-CG012-CG013) relative ai controlli ufficiali e di altra documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.

4.2 Settore "Salute animale e Igiene urbana"

Gli ambiti della sanità animale e della tracciabilità degli animali sono attualmente disciplinati a livello comunitario dal Regolamento (UE) 429/2016 entrato in vigore a aprile 2021 e dai relativi Regolamenti di esecuzione e delegati di successiva emanazione. A livello nazionale, sono in fase di adozione, in attuazione della Legge n.53/2021 articolo 14, appositi Decreti Legislativi che ridefiniranno, in osservanza al mandato comunitario, il quadro nazionale abrogando contesualmente il Regolamento di Polizia Veterinaria. Nelle more dell'adozione di tali atti, come definito con nota del ministero della Salute n. 0009763-20/04/2021 "Normativa in materia di sanità animale. Indicazioni applicative" restano vigenti le attuali norme nazionali e regionali, anche in ambito sanzionatorio, ove non in contrasto con i Regolamenti e fatte salve eventuali specifiche indicazioni del Ministero della Salute e della U.O. Veterinaria Regionale.

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dall'attività di controllo ufficiale delle ATS, a tutela della salute pubblica, della libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, della loro produttività e del mantenimento della biodiversità; tutto ciò è possibile anche grazie alla rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti. Infine, a garanzia della tracciabilità di animali e loro prodotti, che si basa su di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali, vengono effettuati i controlli ufficiali sul sistema di identificazione e registrazione degli animali.

Gli interventi di sanità animale riguardano anche le malattie trasmissibili all'uomo da parte degli animali d'allevamento, della fauna selvatica e anche degli animali d'affezione che convivono stabilmente con l'uomo.

Nel campo dell'igiene urbana è competenza dell'ATS assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo, in collaborazione con i Comuni e le Associazioni.

SANITA' ANIMALE

Come per l'anno precedente, anche nel 2021 l'emergenza pandemica SARS-CoV-2 ha condizionato l'attività di controllo ufficiale, rendendo necessario rimodulare la programmazione in funzione della situazione sanitaria; l'attività è stata indirizzata principalmente a garantire prioritariamente i controlli considerati "indifferibili", anche se sono stati effettuati buona parte dei controlli "differibili".

Nel complesso la situazione sanitaria del patrimonio zootecnico, in forza dei piani messi in atto da anni, si può considerare soddisfacente; va considerata a parte la situazione relativa all'influenza aviaria, stante la sua specifica epidemiologia; il continuo monitoraggio, la pronta segnalazione dei sospetti e, nella parte finale dell'anno, la gestione dei 26 focolai di influenza aviaria hanno caratterizzato nel 2021 l'attività di questa ATS.

Di seguito alcuni dati di sintesi relativi al patrimonio animale dell'ATS di Brescia, che evidenziano il suo peso nel settore zootecnico rispetto ai diversi livelli, compreso quello europeo.

	Bovini (capi)	di cui vacche da latte	Suini (capi)	Ovini e caprini (capi)	Pollame (capi) 30/06/2021
ATS Brescia	458.610	175.208	1.314.895	29.428	9.841.774
Lombardia	1.555.413	654.813	4.431.032	203.257	24.852.640
Italia	5.639.523	1.609.948	8.794.481	7.443.623	146.841.646
Ue - 27	75.650.490	20.218.980	141.698.540	69.584.950	

Origine dei dati BDR - BDN - Istat - Eurostat riferiti al 31/12/2021 - Per i capi di pollame si riporta il dato dei capi al 30/06/2021, in quanto alla data del 31/12/2021 diversi allevamenti erano vuoti in conseguenza dell'epidemia di influenza aviare

	N° allevamenti ATS Brescia	N° allevamenti Lombardia	% ATS Brescia/Lombardia	N° allevamenti Italia
Bovidi	3.532	15.182	23	138.129
Suidi	1.926	8.306	23	131.652
Ovini e caprini	1.947	13.125	15	135.702
Avicoli (non familiari)	406	1.213	33	9.893
Equidi	3.599	21.415	17	185.244
Api	1.447	8.206	18	68.347
Acquacoltura	57	314	18	3.501
Lagomorfi	122	643	19	3.589
Camelidi e cervidi	77	381	20	1.069
Totali	13.115	68.782	19	677.126

Origine dati BDN riferiti al 31/12/2021

La favorevole situazione epidemiologica ha consentito nel 2021 di rimodulare, a livello regionale, le frequenze di controllo nei confronti della tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina e della brucellosi ovicaprina, riducendo la pressione dei controlli e orientandola sulle tipologie a maggior rischio. Allo stesso modo nel settore suinicolo, oltre al consolidamento a livello nazionale dello stato di indennità per Malattia Vescicolare che ha consentito la sospensione dell'attività di sorveglianza, è proseguito il percorso mirato all'eradicazione della Malattia di Aujeszky, che ha portato a sospendere la vaccinazione dal 30 giugno 2021 negli allevamenti da ingrasso, e dal 1 gennaio 2022 negli allevamenti da riproduzione, ai fini di ottenere il riconoscimento dell'indennità territoriale.

La situazione sanitaria è tuttavia in costante cambiamento: dall'inizio del 2022, in Piemonte e Liguria, è stata segnalata per la prima volta nell'Italia continentale la Peste Suina Africana nei cinghiali. L'arrivo del virus in Liguria e Piemonte è preoccupante perché potrebbero essere a rischio le regioni confinanti, tra cui la Lombardia; se il virus arrivasse a colpire regioni dove la suinicoltura è un'attività economica trainante causerebbe danni incalcolabili.

Per contrastare tale minaccia, al pari di quanto già avviene per l'influenza aviaria, è essenziale mantenere alta l'attenzione sulla biosicurezza degli allevamenti suini e sulla pronta segnalazione di eventuali sospetti di malattia.

Nel 2021 sono stati segnalati i seguenti eventi di carattere epidemiologico, la cui insorgenza è soggetta ad obbligo di notifica al Ministero della Salute:

- 26 focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità nel pollame, sierotipo H5N1
- 2 positività per Influenza aviaria ad alta patogenicità nei selvatici, sierotipo H5
- 8 positività per Salmonelle rilevanti (Enteritidis, Typhimurium e Typhimurium variante monofasica) in 3 allevamenti di galline ovaiole, di cui uno ha avuto due positività, 3 in polli da carne e 1 in allevamento di tacchini
- 14 episodi di salmonellosi in bovini (10 di S. Typhimurium e S. variante monofasica, 4 dublin) e 7 in suini (2 di S. Typhimurium e 5 di S. cholerasuis)
- 2 positività al virus della West Nile Disease, cui 1 nell'avifauna selvatica (garzetta) e una in insetti vettori
- 1 caso di Rinopolmonite equina
- 1 focolaio di Pesta Americana in un apiario
- 1 focolaio di Pesta europea in un apiario
- 2 casi di leptospirosi nel cane

Al 31.12.2021 in esecuzione degli specifici piani di settore, sono stati effettuati e rendicontati in SIVI i seguenti controlli:

1. Bonifica sanitaria degli allevamenti bovini: allevamenti controllati n. 412;
2. Bonifica sanitaria degli allevamenti ovicaprini: allevamenti controllati n. 395;
3. Blue Tongue: piano sorveglianza sierologica su animali sentinella per un totale di 78 ingressi e 763 campioni;
4. Controlli export per Malattia Vescicolare nel Suino: allevamenti controllati n. 165;
5. Piano Malattia di Aujeszky nel suino: allevamenti controllati n. 135;
6. Influenza Aviaria: allevamenti oggetto di controllo programmato n. 238;
7. Piano salmonellosi avicoli ovaiole-riproduttori: allevamenti controllati n. 111;
8. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini in allevamento: allevamenti controllati n. 119;
9. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini: allevamenti controllati n. 69;
10. Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suini: allevamenti controllati n. 21;
11. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equini: allevamenti controllati n. 192;
12. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli: allevamenti controllati n. 19
13. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli apiari: apiari controllati n. 24
14. Controlli nelle stalle di sosta: stalle di sosta controllate n.21
15. Controlli Biosicurezza in allevamenti suini: allevamenti controllati n. 96;
16. Controlli Biosicurezza in allevamenti avicoli: allevamenti controllati n. 347;
17. Profilassi carbonchio ematico: allevamenti vaccinati n. 46 in 24 alpeggi;
18. Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili: registrazione in BDR dei verbali di prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. 3271 (>48 mesi di età) e n. 801 ovicaprini (>18 mesi di età);
19. Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. 3 apiari nel periodo primaverile e n. 4 nel periodo autunnale; inoltre sono stati effettuati controlli anagrafici su n. 24 apiari;

20. Nell'ambito del piano volontario di controllo e accreditamento nei confronti della paratubercolosi è stata effettuata l'attività di controllo per l'ottenimento o il mantenimento di qualifiche sanitarie superiori al PTEX1 in 305 allevamenti;
21. Certificazione per movimentazione verso alpeggio: n. 211 modelli 7 per spostamento di n. 3.449 bovini e n. 114 modelli 7 per spostamento di n. 9.077 ovi-caprini

CANILE SANITARIO

Il Canile sanitario rappresenta per l'intero territorio di ATS Brescia un presidio fondamentale per la lotta al randagismo e il controllo demografico e sanitario dei cani abbandonati e dei gatti liberi/di colonia, assicurando sia il recupero dei cani vaganti e dei cani e gatti rinvenuti feriti sul territorio, sia gli interventi di sterilizzazione delle colonie feline e dei cani privi di proprietario.

Tra le principali attività del canile, nell'ambito della prevenzione delle malattie trasmissibili all'uomo, si colloca l'osservazione dei cani che hanno provocato lesioni da morsicatura, ai fini della profilassi della rabbia, e il monitoraggio della leishmaniosi sui cani senza proprietario e sui gatti di colonia.

Inoltre presso il canile sanitario vengono erogate le attività connesse alla gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, in modo esclusivo per il Distretto di Brescia e a supporto degli altri tre Distretti.

Nel 2021, anche l'attività del canile ha risentito in parte della pandemia.

Nel corso del 2021 sono stati recuperati 1.009 cani, dei quali 748 sono stati restituiti al proprietario; il numero di restituzioni di cani vaganti ha ormai raggiunto un buon livello, oltre al 70%, grazie alla maggiore responsabilità dei proprietari che provvedono ad iscrivere in anagrafe i loro cani, tuttavia ancora oggi si riscontra una parte della popolazione canina non identificata come previsto dalla legge.

Tutti i cani non identificati, per i quali non si riesce a risalire al proprietario, vengono sottoposti presso il canile sanitario ATS Brescia a trattamento antiparassitario e vaccinale e, al termine del periodo di osservazione sanitaria, vengono sterilizzati per poi essere trasferiti ai canili rifugio comunali di competenza.

Presso il Canile sanitario si praticano gli interventi di sterilizzazione chirurgica di gatti appartenenti a colonie feline censite nel territorio di ATS Brescia. Anche nel 2021 è stato attivato l'affidamento a Veterinari liberi professionisti delle sterilizzazioni dei gatti delle colonie feline, consentendo così di aumentare ulteriormente l'offerta complessiva di sterilizzazioni feline, soprattutto a favore dei Comuni più decentrati rispetto alla città di Brescia. Nel 2021, presso il canile, sono stati sterilizzati 1303 gatti e 271 cani; 263 sono stati i gatti sterilizzati dai Veterinari liberi professionisti, per un numero complessivo di 1.837 sterilizzazioni.

Il Canile Sanitario presta anche un servizio di pronto soccorso, esclusivamente a favore di cani e gatti traumatizzati rinvenuti vaganti e, almeno non immediatamente, riconducibili ad un proprietario, anche mediante attivazione di una reperibilità specialistica; gli interventi sono in lieve ma costante aumento negli anni, soprattutto con riguardo ai gatti: nel 2021 sono stati recuperati 271 gatti traumatizzati.

Presso il Canile Sanitario vengono inoltre sottoposti ad osservazione sanitaria gli animali morsicatori, ai fine della prevenzione della rabbia: nel 2021 sono stati tenuti in osservazione 102 cani, su un totale di 692 osservazioni, la maggior parte delle quali è stata effettuata a domicilio.

IGIENE URBANA

Le dinamiche che si sono instaurate post lockdown per contrastare la diffusione del Covid-19 hanno portato delle conseguenze nella vita dell'uomo ma anche in quella degli animali conviventi, richiamando la necessità di innalzare i livelli di informazione e formazione dell'intera popolazione.

Se nel lockdown gli animali d'affezione sono stati percepiti un valido aiuto per attenuare la tensione generata da una situazione mai vissuta in precedenza, le restrizioni derivate dalla gestione della pandemia hanno costretto la popolazione a rivoluzionare la propria vita lavorativa, sociale, affettiva, nonché la gestione dei propri animali da compagnia.

Tali mutamenti, abbinati ad un progressivo incremento numerico e di sensibilità nei confronti degli animali sul territorio di competenza di ATS Brescia, accentuano la necessità di promuovere la diffusione di una cultura etica, rispettosa degli animali, attenta a favorire relazioni interspecifiche positive e sicure e mediata da una sistematica e capillare opera di educazione e informazione sui bisogni e diritti dell'animale nonché su doveri e responsabilità di proprietario e detentore.

Promuovere conoscenze e far acquisire competenze necessarie per gestire le problematiche connesse alla convivenza e al rapporto uomo/animale, nonché tutelare la salute pubblica ed il benessere degli animali rientrano nella mission del Dipartimento Veterinario.

Anche per il 2022 saranno realizzate e/o mantenute iniziative dedicate a privati cittadini, personale di Enti, Associazioni e stakeholders, finalizzate a formare ed informare tutte le figure a contatto diretto, anche potenziale, con gli animali, professionisti impegnati in attività di controllo sul territorio (personale delle locali polizie, guardie ecozoofile) e cura (Veterinari Liberi Professionisti, personale afferente a strutture di ricovero), senza tralasciare l'ambito scolastico sempre più orientato ad implementare competenze di cittadinanza.

La UOSD Igiene Urbana è inoltre di ausilio e coordinamento per i distretti veterinari relativamente alle segnalazioni di maltrattamento, vigilanza sulle strutture di ricovero animali d'affezione, strutture veterinarie, interventi assistiti con animali, anche, in supporto e collaborazione con altre istituzioni (Regione, Comuni, Enti delegati, ...) ed autorità competenti (Carabinieri Nas, Carabinieri Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza...).

Nel settore degli interventi assistiti collabora inoltre alla realizzazione di percorsi formativi in accordo alla Linee Guida Nazionali, presso ATS Brescia, ente accreditato da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. Regione Lombardia 18 aprile 2016, n. X/5059 e, nell'ambito di un protocollo d'intesa, presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

Dal 2020 igiene urbana inoltre coordina l'attività propedeutica e gestionale delle segnalazioni pervenute a tutela degli animali d'affezione nell'ambito di un protocollo sperimentale di collaborazione tra ATS Brescia e Associazioni zoofile riconosciute, operanti come Guardie Zoofile sul territorio di competenza.

Infine, vista la peculiarità di ATS Brescia, caratterizzata da un territorio di competenza esteso sul quale insistono 164 comuni e stante la presenza di un organo tecnico di coordinamento provinciale, Associazione Comuni Bresciani, portavoce dei bisogni e delle problematiche del territorio, dopo un biennio di sensibilizzazione, è stato avviato dal corrente anno un tavolo di lavoro dedicato; tale gruppo, costituito da tecnici sanitari ATS e rappresentanti, competenti e sensibili, delle amministrazioni locali, avrà il compito di intercettare bisogni e problematiche del territorio, delineare e condividere procedure operative aggiornate ed efficaci, studiare e attuare strategie utili a prevenire situazioni di difficile ed onerosa gestione, nonché pianificare e programmare al meglio la pluralità di interventi necessari in un ambito decisamente dinamico quale è quello della relazione con gli animali d'affezione.

Dati Contesto

CATEGORIA	ATTIVITA'	N.
STRUTTURE DETENZIONE ANIMALI DA AFFEZIONE	CANILI SANITARI	1
	CANILI RIFUGIO	7
	GATTILE RIFUGIO	1
	STRUTTURE ZOOFILIE	15
	PENSIONI	33
	STRUTTURE AMATORIALI	10
	STRUTTURE A SCOPO DI ALLEVAMENTO	39
	OASI FELINA	1
	STRUTTURA COMMERCIALE	23
	ASILO	2
COLONIE FELINE	COLONIE ATTIVE SUL TERRITORIO ATS BRESCIA	1.720
STRUTTURE VETERINARIE	CLINICA O CASA DI CURA	35
	OSPEDALE VETERINARIO	3
	AMBULATORIO VETERINARIO	100
	STUDIO VETERINARIO	12
	STUDIO VETERINARIO ASSOCIATO	12
	LABORATORIO VETERINARIO DI ANALISI	3
VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI	ACCREDITATI ANAGRAFE ANIMALI AFFEZIONE	256
	MEDICI VETERINARI SENZA STRUTTURA	73
STRUTTURE EROGANTI INTERVENTI ASSISTITI CON ANIMALI	STRUTTURE EROGANTI IAA	2

SETTORE RIPRODUZIONE ANIMALE

Le norme vigenti nel settore della Riproduzione Animale sono la Deliberazione n. 4536/2012 - Indicazioni operative per l'attuazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di riproduzione animale e il Decreto n. 446/2009 - Piano integrato regionale dei Controlli – Settore Riproduzione Animale. La normativa relativa agli scambi comunitari (Reg. (UE) 2020/686) è entrata in vigore il 21 aprile 2021.

Il DVSAOA ha programmato l'attività di controllo ufficiale su tutti gli impianti con riconoscimento comunitario, sul 50% delle strutture autorizzate a livello nazionale e, proporzionalmente alle risorse disponibili, su una percentuale di operatori laici di fecondazione animale che operano nelle aziende zootecniche bovine e suine.

I controlli sulle strutture autorizzate a livello nazionale e su gli operatori laici saranno svolti congiuntamente con la "Struttura AFCP Brescia" (Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca).

I controlli sulle strutture autorizzate a livello comunitario saranno svolti dal personale dell'ATS di Brescia.

Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - NAZIONALI	STAZIONI DI MONTA NATURALE EQUINA	13
	STAZIONI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	3
	CENTRI PRODUZIONE MATERIALE SEMINALE	5
	RECAPITI	9
	GRUPPI RACCOLTA EMBRIONI	4
	OPERATORI IMPIANTO EMBRIONI	11
	OPERATORI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE	1390
IMPIANTI RIPRODUZIONE ANIMALE - COMUNITARI	MAGAZZINAGGIO	2
	CENTRI DI RACCOLTA SPERMA	2
	GRUPPI DI RACCOLTA E PRODUZIONE EMBRIONI	1

4.2 "Settore Salute animale"

4.2.1 Mantenimento livello sanitario

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2016/429 e Regolamenti di esecuzione e delegati; Circolare Regionale n. 1 del 11.03.2022;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Esecuzione del 100% dei Piani di controllo programmati e delle azioni previste dalla U.O. Veterinaria in materia di Sanità Animale e biosicurezza. Applicazione della procedura regionale di intervento in caso di rilievo di salmonella in allevamenti di bovini. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo e verifica delle azioni correttive a seguito di prescrizioni entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della Non Conformità stessa.
	Indicatore di risultato
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2019/2035; Reg (UE) 2021/520; Reg (CE) 2000/1760 e s.m.i.; Reg di esecuzione (UE) 2022/160 del 4 febbraio 2022; D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 e s.m.i.; D.M. 31 gennaio 2002 e s.m.i.; Provvedimento 26 maggio 2005; D. lgs 58/2004; Nota DGSAF 3317 del 12/02/2020; Nota RL G1.2020.0022151 del 05/06/2020; Nota RL G1.2020.0030421 del 04/09/2020; Nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; Nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021; Nota ATS Brescia n. 0031795/22 del 18/03/2022: Programmazione controlli I&R 2022: criteri di rischio ed indicazioni operative.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Allevamenti da controllare n. 108 (3% allevamenti attivi) Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari
Rendicontazione	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.3 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2019/2035; Reg (UE) 2021/520; Reg (CE) 2004/21 e s.m.i.; Reg di esecuzione (UE) 2022/160 del 4 febbraio 2022; Nota DGVA 6097 del 14/02/2007; Nota DGSAF 3317 del 12/02/2020; Nota RL G1.2020.0022151 del 05/06/2020; Nota RL G1.2020.0030421 del 04/09/2020; Nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; Nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021; Nota ATS Brescia n. 0031795/22 del 18/03/2022: Programmazione controlli I&R 2022: criteri di rischio ed indicazioni operative.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 60 ; capi da controllare almeno n. 1.500 (3% allevamenti attivi e 5% capi) Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Enti delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.4 Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2019/2035; Reg (UE) 2021/520; Dir (CE) 2008/71 del 15/07/2008; D.lgs. 200/2010; Nota DGSAF 3317 del 12/02/2020; Nota RL G1.2020.0022151 del 05/06/2020; Nota RL G1.2020.0030421 del 04/09/2020; Nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; Nota DGSAF 0021307 del 14/09/2021; Nota ATS Brescia n. 0031795/22 del 18/03/2022: Programmazione controlli I&R 2022: criteri di rischio ed indicazioni operative
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 20 (1% allevamenti attivi) Criteri selezione allevamenti controllati come da indicazioni del Dipartimento Veterinario
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari,
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.5 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2019/2035; Reg (UE) 2021/963; DM 30/09/2021; Nota DGSAF 0030394 del 24/12/2021; Nota DGSAF 0030392 del 24/12/2021; Nota DGSAF 0030399 del 24/12/2021; Nota DGSAF 0000083 del 04/01/2022; Nota RL G1.2019.0028272; Nota ATS Brescia n. 0031795/22 del 18/03/2022: Programmazione controlli I&R 2022: criteri di rischio ed indicazioni operative.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
	Geo-referenziazione delle aziende
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Allevamenti da controllare n. 182 (5% allevamenti attivi)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.6 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto 4 dicembre 2009; DM 11 agosto 2014; Nota DGSAF n. 20204 del 31 agosto 2016; Nota DGSAF 7447 del 24 marzo 2016; L.R. 5/2004; LR. 21 maggio 2020 n. 11; Decreto 9528 del 13/07/2021 "Linee guida per il settore apistico"; Nota ATS Brescia n. 0031795/22 del 18/03/2022; Programmazione controlli I&R 2022: criteri di rischio ed indicazioni operative.
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 27 (1% allevamenti attivi) + apiari privi di censimento annuale. Laddove possibile, in associazione a controlli finalizzati alla sorveglianza nei confronti di <i>Aethina Tumida</i> e a controlli sulla lotta alla varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Effettuazione del controllo annuale pari all'1% degli allevamenti apistici situati nel territorio di competenza di ciascuna ATS
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.7 Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9; DM 13/11/2013; nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; Nota ATS Brescia n. 0031795/22 del 18/03/2022; Programmazione controlli I&R 2022: criteri di rischio ed indicazioni operative.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 17 (3% allevamenti attivi) + in caso di riscontro di mancata registrazione accasamenti in sede di controllo per piano salmonellosi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Filieri, Operatori delegati.
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali (BDR)

4.2.8 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM 02 marzo 2018; Nota DGSAF 28310 del 14/11/2018; Nota DGSAF 10803 del 17/04/2019; Nota RL 24727 del 04/07/2019; Nota DGSAF 11625 del 29/04/2019; Nota RL 1386 del 14/01/2020; Nota DGSAF 15103 del 06/06/2019; Nota RL 33768 del 09/10/2019; nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; Nota ATS Brescia n. 0031795/22 del 18/03/2022; Programmazione controlli I&R 2022: criteri di rischio ed indicazioni operative
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Lagomorfi: Allevamenti da controllare n. 4
	Camelidi: Allevamenti da controllare n. 4
	Ruminantia: Allevamenti da controllare n. 4
Indicatore di risultato	Elicicoltura: Allevamenti da controllare n.1
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Operatori delegati.
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.9 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	<p>Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE), 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S. n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; OM 28/05/2015; Nota Regione Lombardia G1.2016.10971 del 30/03/2016 Nota Regione Lombardia G1.2018.0038581 del 11.12.2018; Nota Regione Lombardia G1.2019.0004127 de 01.02.2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0010420 del 06.03.2019; Nota Regione Lombardia G1.2019.0021148 del 07.06.2019; Nota Regione Lombardia G1.2020.0002478 del 22.01.2020. Circolare Regionale n. 1 del 08.03.2021 capitolo 5.2.1</p> <p>Protocollo G1.2021.0046026 del 13/07/2021, Nota Regione Lombardia G1.2021.0058515 del 04/10/2021; Nota Regione Lombardia G1.2021.0063365 del 09/11/2021</p>
<p>Bonifica Sanitaria – Frequenze dei Controlli Ufficiali</p> <p>Nelle more della formalizzazione delle modifiche dei rispettivi decreti relativi alle attività di bonifica sanitaria della specie bovina/bufalina ed ovi caprina, vengono di seguito dettagliate le frequenze con cui dovranno essere effettuati i controlli ufficiali al fine del mantenimento delle qualifiche sanitarie degli allevamenti bovini ed ovi/caprini.</p> <p>Tali frequenze, supportate dalla analisi epidemiologica, svolta dall'OEVR, dei dati derivanti dalla attività di controllo ufficiale svolta negli ultimi anni e condivise con il Ministero della Salute, sono coerenti con i criteri previsti dalla norma di riferimento (D.lvo n.193 del 19 del agosto 2005 e D.lvo n.196 del 22 maggio 1999) utili al mantenimento dello stato di Territorio Ufficialmente Indenne.</p> <p>A) Tubercolosi</p> <p>D.lvo 196/99 Allegato A capitolo I punto 2 lettera c 3°.</p> <p>L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D.vo 196/99, con controllo in allevamento o al macello. A questa attività, finalizzata al mantenimento della qualifica è affiancata anche una attività aggiuntiva da attuarsi in base al verificarsi di situazioni a rischio.</p> <p>Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica.</p> <p>Di norma questa attività viene condotta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al macello tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini • tramite IDT pre moving per tutti i capi di nuova introduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori ufficialmente indenni; anche i capi di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre moving <p>Inoltre, verranno sottoposti IDT gli allevamenti a rischio, con la frequenza di seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo con frequenza annuale • Allevamenti bovini che praticano l'alpeggio con frequenza biennale • Allevamenti che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla 1° introduzione avvenuta nell'anno di riferimento. Gli animali introdotti dovranno comunque essere 	

sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione.

- Allevamenti che introducono capi da Regioni non Ufficialmente indenni: IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.
- Allevamenti focolaio (se non sottoposti a stamping out): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Attività di sorveglianza aggiuntiva

Tutti gli allevamenti, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento, saranno comunque sottoposti a IDT ogni 5 anni.

La programmazione sarà finalizzata a controllare ogni anno il 20 % di questi allevamenti. Tale attività, prevista con una frequenza non contemplata dal D.lvo 196/99, non è finalizzata al mantenimento della qualifica ma è ritenuta opportuna al fine di mantenere comunque alto il livello di attenzione nei confronti di tale patologia anche in relazione all'importanza sanitaria ed economica del comparto zootecnico bovino della regione Lombardia.

B) Brucellosi

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D.vo 196/99.

Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica

Questa attività viene condotta in allevamento tramite esame sierologico (FdC) degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'Attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Gli allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo vengono sottoposti a controllo annuale.

Il siero degli animali destinati agli Scambi e verso paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

C) Leucosi

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in base al livello di rischio degli allevamenti e conformemente al D.vo 196/99.

Attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica

Questa attività viene condotta in allevamento tramite esame sierologico degli animali > 24 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'Attività viene programmata in modo che ogni 5 anni sia controllato il 100 % degli allevamenti da riproduzione (controllo del 20% degli allevamenti ogni anno).

Attività integrativa di sorveglianza su latte di massa

Da effettuarsi in occasione dei campionamenti effettuati nell'ambito del piano mastiti.

Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito

Altri Programmi/Attività coinvolti	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<p>Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo n. 7</p> <p>allevamenti da riproduzione controllabili n. 388</p> <p>Allevamenti bovini che praticano l'alpeggio</p> <p>Allevamenti che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati</p> <p>Controllo trimestrale stalle di sosta</p> <p>Controlli congiunti con IZSLER negli approfondimenti diagnostici (es. 10/33) e in situazioni che richiedono approfondimento</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; effettuazione controlli congiunti; registrazione controlli stalle di sosta
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistema informativo regionale; stalle di sosta: BDN "Controlli" con accesso in autenticazione federata

4.2.10 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Dec (CE) 719/2009, D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., Nota DGSAF 11885 del 12/06/2013, Nota DGSAF 17094 del 6/09/2013, Nota RL 19129 del 27/06/2013, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928 Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza e prelievo "obex" bovini morti in allevamento e registrazione verbale in BDR
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei verbali di prelievo nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.11 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.e i., Legge 21 maggio 2019 n. 44, Dispositivo dirigenziale 15075 del 2019 e s.m.i, Nota DGSAF 17083 del 28.07.2020, Nota DGSAF 24826 del 18.11.2020, Nota RL G1.2020.007579 del 13.02.2020, Nota RL G1.2020.0040849 del 01.12.2020, nota DGSAF 15678 del 28.06.2021, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021, nota DGSAF 29986 del 21.12.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Aziende da controllare n. 21 Sorveglianza trimestrale su bovini individuati come sentinelle presso aziende selezionate da OEVR in base a criteri di rischio territoriale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR

4.2.12 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, D.D.U.O. n.99/2011; OM 28/05/2015; nota G1.2016.0003824 del 01/02/2016; Circolare Regionale n. 1 del 08.03.2021 capitolo 5.2.1
<p>Ai sensi del D.lvo 193/2005 (Allegato A, Capitolo 1, punto II comma 2, lettera i), verranno sottoposti a controllo sierologico annuale:</p> <p>a) gli allevamenti da produzione latte per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi</p> <p>b) il 10% del restante patrimonio zootecnico con più di 6 mesi di età. Gli animali dovranno appartenere ad allevamenti individuati secondo un criterio di rischio in relazione ai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • produzione di latte per consumo umano (diversi da quelli del punto a) • pascolo vagante • pratica dell'alpeggio • promiscuità con bovini • elevata movimentazione • altri eventuali fattori di rischio di (es: criticità gestionali o di identificazione e registrazione degli animali) <p>Ai fini del calcolo del 10% vanno considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico.</p> <p>Ai fini del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni.</p> <p>Fatto salvo il raggiungimento del 10%, anche per il 2022 deve comunque essere garantito il controllo di una quota parte degli allevamenti a rischio, esclusi i vaganti e alpeggi, non ancora sottoposti a controllo nel biennio precedente.</p> <p>Il numero di animali da testare in ciascun allevamento dovrà essere conforme alla numerosità campionaria riportata nell'Allegato A del DDUO 99/2011.</p>	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Controllo dei greggi vaganti (scadenza biennale, n. 5) e degli allevamenti che praticano l'alpeggio (scadenza biennale); copertura di almeno 10% dei capi (minimo n. 2.850 capi da prelevare) registrazione della qualifica sanitaria in BDR/BDN. Controllo trimestrale stalle di sosta
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928; Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, nota DGSAF 0001908 del 25.01.2022, nota DGSAF 0012825-24/05/2021 - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 1, Circolare 1 del 11/03/2022 scheda "TSE sorveglianza 2022"
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Esecuzione del test su tutti gli ovini e caprini morti in allevamento di età superiore ai 18 mesi; per l'anno 2022 si prevede l'esecuzione del test su almeno 87 ovini e 167 caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi gestione focolai in conformità alle Linee guida nazionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.14 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020 nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controllo del 100% degli allevamenti ovini NON autoconsumo (n.110), con maschi destinati alla riproduzione; registrazione livello certificazione genetica delle greggi in BDR. Genotipizzazione becchi (maschi nuovi nati): n.15 allevamenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati. Aggiornamento delle qualifiche sanitarie nel rispetto della tempistica.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

4.2.15 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Agalassia contagiosa ovi-caprina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n. 10971/2010
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Monitoraggio sui caprini da latte non vaccinati mediante campione ematico e vaccinazione per i capi ovi caprini che praticano l'alpeggio in malghe a rischio Gestione aziende con focolaio
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	NP
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia Vescicolare del suino

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.U.O. n.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015, nota DGGSAF n 6401 del 12.03.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	rilascio attestazioni sanitarie integrative - rispetto delle garanzie sanitarie (sorveglianza sierologica sugli allevamenti di provenienza dei capi destinati all'export Australia)
Indicatore di risultato	N° attestazioni sanitarie integrative
Indicatore di impatto	Attestazioni sanitarie integrative
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.17 Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; protocollo interregionale n. 102191 di Regione Veneto del 16.3.2018 come modificato, alla luce del parere del Centro di Referenza Nazionale per la malattia Aujeszky prot. 15757 del 22.5.2018; nota RL n. Protocollo 0043365/20 del 28/05/2020; nota G1.2018.0018981 del 08.06.2018; nota G1.2020.31390 del 16.09.2020 e G1.2020.31395 del 16/09/2020 G1.2021.0010581 del 17/02/2021, Piano Unico MA allegato alla Circolare n.1 dell'8.03.2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Allevamenti a ciclo aperto da controllare per mantenimento
	accreditamento: n. 125 I controlli non effettuati dai vet. Ufficiali devono essere sempre monitorati a garanzia della corretta applicazione delle tempistiche e delle condizioni del Piano monitoraggio in allevamenti familiari
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.18 Verifica dei requisiti di Biosicurezza negli allevamenti suini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018 Procedura ATS Protocollo 0113629/19 del 08.11.2019; Circolare regionale n.1 dell'11.03.2022 nota ATS BS prot. n. 34414 del 24.03.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica delle Biosicurezza e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Verifica del rispetto dei requisiti di Biosicurezza: - negli allevamenti suini a rischio individuati da OEVR n.91. - in allevamenti industriali con capacità superiore a 20 capi in base al rischio sanitario (non conformità irrisolte, allevamenti mai sottoposti a controllo o non controllati negli ultimi due anni, situazione di criticità nota, rischio di contatto con suidi selvatici).
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.19 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16/11/2018; Nota MdS 10694/19; Nota G1.2019.0016539 del 08/05/2019; Accordo Stato - Regione del 25/07/2019; Piano di sorveglianza nazionale 2021; Circolare regionale n.1 dell'11.03.2022 Nota ATS BS prot. n. 0037800 del 30.03.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Sorveglianza passiva nei cinghiali (almeno 1% morti/popolazione stimata)
	Conferimento maiali morti allevamenti fino a 50 capi e in allevamenti intensivi individuati da OEVR
Indicatore di risultato	Verifiche negli allevamenti semi-bradi
	Attività formativa agli allevatori e al settore della fauna selvatica (" <i>Risk awareness campaign</i> ")
Indicatore di impatto	Attività formativa teorico pratica sul piano emergenziale (" <i>preparedness</i> ")
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.20 Accredитamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2015/1375 DDGS n. 14049/2007 "linee guida per l'applicazione del regolamento (ce) n. 2075/2005".
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Controllo del 50% degli allevamenti accreditati per trichina (conferma accreditamento) n. 65
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.21 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza Aviaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; OM 21 aprile 2021 Piano Nazionale 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	L'attività programmata consiste nell'effettuazione di controlli sierologici e virologici in allevamenti intensivi di riproduttori, ovaiole, tacchini e allevamenti di svezzamento e per ripopolamento di fauna selvatica durante il ciclo produttivo e precedentemente all'invio alla macellazione. Allevamenti intensivi da controllare n. 244
	Controlli semestrali su allevamenti rurali >50 capi all'aperto n.9 Sorveglianza avifauna selvatica presso i parchi con cadenza quindicinale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.22 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Esecuzione di un campionamento ufficiale in tutti gli allevamenti di riproduttori in deposizione e in allevamenti di galline ovaiole con capacità uguale o superiore a 1000 capi; nel 10% degli allevamenti attivi di polli da carne (con capacità uguale o superiore a 5000 capi) e tacchini da carne (con capacità uguale o superiore a 500 capi) e controllo verifica requisiti con check-list del PNCS 2022/24. Allevamenti da controllare n. 118 Campionamento presso i 4 incubatoi 2 volte all'anno con verifica piano autocontrollo Aggiornamento annuale qualifica (validità 12 mesi)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali (Sistema informativo veterinario nazionale, applicativo Salmonellosi, mediante accesso in autenticazione federata)

4.2.23 Verifica dei requisiti di Biosicurezza allevamenti avicoli

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; OM 21 aprile 2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	<p>Allevamenti da controllare n. 408</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Controllo annuale tutti gli allevamenti intensivi, compresi svezzatori e commercianti 2. Controllo semestrale svezzatori/commercianti accreditati commercio extraregionale o autorizzati a fiere/mostre/mercati <p>Sopralluogo congiunto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. allevamenti nuova costituzione/ampliamenti/cambio tipologia 4. verifica di risoluzione di NC <p>Controllo risoluzione NC entro 15 giorni dalla data di scadenza</p> <p>Attività prioritaria sulle situazioni problematiche o che necessitano di interventi migliorativi</p>
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.24 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 – 2025 DDUO 18138_2018; Nota MdS 756 del 14.01.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi"
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Sorveglianza entomologica con n. 7 postazioni di cattura Sorveglianza equidi Sorveglianza avifauna selvatica
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.25 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli equidi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018 D.M 2 febbraio 2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Controlli sierologico su equidi (movimentati per essere introdotti a fiere, aste/mercati, ippodromi o maneggi o nel caso di spostamento di equidi verso pascoli e/o alpeggi, manifestazioni ippico-sportive) e trascrizione degli esiti dei controlli sul passaporto. Controlli al macello su animali nati, allevati e macellati in Italia anche di età inferiore a 12 mesi e mai controllati in precedenza
	Controlli al macello su animali nati, allevati e macellati in Italia anche di età inferiore a 12 mesi e mai controllati in precedenza
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.26 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale equina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	O.M. 13 gennaio 1994 e smi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Controllo sierologico e virologico in caso di positività negli stalloni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.27 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Interventi su richiesta di Enti, compilazione checklist (all.1 alla DGR n.1389/2018)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.28 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013; nota RL H1.2015.0024758 del 25/08/2015, nota RL G1.2021.0032400 del 11/05/2021, nota RL G1.2021.45347 del 8/07/2021, Nota RL G1.2021.0052987 del 31/08/2021, nota RL G1.2021.0054484 del 09/09/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
	Rilascio pareri/autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Registrazione percorso di pascolo vagante entro 20 marzo Visita e validazione modello 4 e certificato di origine e di sanità per l'alpeggio (modello 7)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio delle certificazioni, nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.29 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Nota MdS 20069 del 01.10.2014 Decreto 10 settembre 2019 Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico nota MdS 0004352-21/02/2022-DGSAF-MDS-P; Nota RL G1.2022.0015889 del 29/03/2022 Nota ATS BS n 0037762 del 30/03/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controllo su apiari stanziali n 4 Controlli in base al rischio nel periodo autunnale Associare, se possibile, a controlli I&R e Piano Varroa
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.30 Piano controllo Varroasi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e s.m.i. e Reg. (UE) 1882/2018 Linee guida per il controllo dell'infestazione da Varroa destructor - 2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 e s.m.i. modificato dalla Circolare regionale n 8 del 19.07.2019 Decreto RL 9528_2021_Linee_guida_settore_apistico
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Dettagli dell'attività	Verifica dell'attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della varroasi: controllo clinico (verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia) e documentale (verifica della registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). apiari da controllare n. 27 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.31 Riproduzione animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n. 446 del 22/01/2009 Deliberazione n. 4536/2012, DGR 4722/2013, Decreto 770/2013, circolare n.9/2013; Reg. 686/ 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie
Prestazioni	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	Assicurare l'applicazione puntuale e omogenea delle misure di controllo al fine di garantire la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di riproduzione animale.
	Il presente Piano, in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446/2009, sarà espletato congiuntamente al personale della "Struttura AFCP Brescia" (acronimo di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca) e contemplerà un numero di controlli minimo di 21 ispezioni nelle strutture autorizzate a livello nazionale e comunitario e controlli sulla gestione della fecondazione animale in aziende zootecniche bovine e suine da parte degli operatori pratici. Assegnazione ai Distretti Veterinari con verbale riunione Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 388 del 23.03.2022
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2023 attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione della "relazione annuale" sulle attività svolte

4.2.32 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa riferimento	di Reg (UE) 429/2016 e s.m.i., Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620 DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080. Nota G1.2021.0018821 del 25.03.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti programma	del Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Dettagli dell'attività	Il Dipartimento Veterinario effettua: <ul style="list-style-type: none"> il controllo sierologico annuale sugli allevamenti aderenti indenni e il controllo degli aderenti sieronegativi al fine del mantenimento della qualifica (n.103) la sorveglianza mediante il controllo sul latte di massa negli allevamenti sieronegativi non aderenti (non aderenti a basso rischio) il controllo sierologico sugli animali da riproduzione ai fini delle movimentazioni intraregionali; la vaccinazione obbligatoria per gli animali movimentati verso l'alpeggio da allevamenti infetti o a stato sanitario sconosciuto
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.33 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013; procedura ATS allegata al Verbale n. progr. 371 riunione SA del 05.02.2019
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Dettagli dell'attività	Report informativi
	aggiornamento e verifica congruenza qualifica da PT1 a PT5 in BDR n.356 allevamenti visita clinica in tutti i PTEX1 (n.737 allevamenti)
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.34 Progetto Spillover

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i disposizioni derivanti dalla approvazione dei relativi progetti;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Dettagli dell'attività	Attuazione secondo le specifiche indicazioni che verranno comunicate dalla UO regionale
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia e secondo le indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; Dipartimenti medici; IZSLER; UNIMI
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

4.2.35 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	- D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 – circ n. 8/2019 - Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Gestione di casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Prestazioni	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali certificazioni
	Verifica della biosicurezza e della sanità animale
Dettagli dell'attività	Attivazione in caso di morie e spopolamenti nel rispetto della Procedura per la gestione delle segnalazioni di moria o spopolamento degli alveari connesse all'utilizzo di prodotti fitosanitari del Decreto n. 9528/2021 Linee guida settore apistico Attività di formazione rivolta ad apicoltori e/o a veterinari ufficiali attività di controllo su un numero di aziende pari almeno al 2% del totale delle aziende accreditate
Indicatore di risultato	Attività di formazione rivolta ad apicoltori e veterinari ufficiali
Indicatore di impatto	Attività di controllo sulle aziende accreditate
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.36 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. n.33/2009; R.R 2/2017; DDUO n. 15742 del 29.12.2008
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verifica delle modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi professionisti accreditati
Prestazioni	Aggiornamento dell'anagrafe nazionale
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Identificazione e iscrizione in anagrafe
Dettagli dell'attività	<p>L'attività di controllo dovrà essere condotta su almeno il 10% di Veterinari libero professionisti accreditati (ispezioni minime programmate n.21), selezionato principalmente in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di microchip applicati, - numero di "forzature" (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori) - numero di microchip assegnati e non applicati - anomalie ravvisate in corso di controlli ufficiali presso strutture di ricovero o di registrazioni in anagrafe/rilascio passaporti - precedenti non conformità - tempo intercorso dall'ultimo controllo <p>Una particolare attenzione dovrà essere prestata alla congruità e completezza della documentazione archiviata a supporto della pratica. Controlli assegnati: DV1 6, DV2 5, DV3 4, DV4 6</p>
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari liberi professionisti accreditati
Rendicontazione	Controlli inseriti in nuovo SIV - Entro il 28 febbraio 2023 trasmissione all'U.O. Veterinaria di Tabella apposita e relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate

4.2.37 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 Regole di sistema; DECRETO N. 14277 del 20/11/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo
Prestazioni	<p>Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti delle colonie. - Censimento delle colonie feline - Attività informativa e divulgativa</p> <p>In dettaglio: Attuazione dei Piani Triennali Locali approvato da ATS Brescia con decreto DG n. 44 del 02/02/2021</p>
Dettagli dell'attività	<p>AZIONI 2022</p> <p>EDUCAZIONE SANITARIA E ZOOFILA</p> <p>- EDUCAZIONE FORMALE</p> <p>Progetto "Se lo conosci diventerete amici..." dedicato agli insegnanti della scuola dell'infanzia e svolto congiuntamente alla U.O.S.D. Promozione della Salute ATS Brescia: verrà implementato con la strutturazione ed attivazione di una formazione specifica per i coadiutori del cane attori della unità esperienziale;</p> <p>Progetto regionale "Amici di Zampa" rivolto insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado quale iniziativa di formazione fruibile ed utile ad attuare percorsi mirati di educazione al rispetto della vita animale in ambito scolastico.</p> <p>- EDUCAZIONE INFORMALE</p> <p>Progettazione e realizzazione:</p> <p>1) evento/informativa rivolti ai legali rappresentanti di strutture sanitarie e sociosanitarie del territorio inerente la normativa per l'accesso di animali ed Interventi Assistiti con Animali;</p> <p>2) evento divulgativo ed informativo dedicato ai medici - pediatri di libera scelta e consultori familiari sulla corretta convivenza tra bambini e animali.</p> <p>- EDUCAZIONE NON FORMALE</p> <p>Progettazione e realizzazione:</p> <p>1) Percorso di formazione per personale volontario delle Guardie zoofile di Associazioni riconosciute;</p> <p>2) Percorso di formazione dedicato alle polizie locali dei Comuni del territorio;</p> <p>3) Corso propedeutico IAA;</p> <p>4) Corso base IAA;</p>

	<p>5) Corso di formazione per proprietari di cani e per l'acquisizione del patentino (2 edizioni);</p> <p>6) Percorso formativo rivolto ai referenti di colonia felina;</p> <p>7) Corso destinato ai volontari che prestano attività nei canili rifugio o nelle oasi feline;</p> <p>8) Evento di sensibilizzazione rivolto ai veterinari LP sull'uso corretto degli antibiotici e sui rischi derivanti dall'antimicrobico resistenza negli animali d'affezione.</p> <p>CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANIMALE</p> <p>1) Mantenimento dell'attività presso il Canile Sanitario di sterilizzazione del 100% dei cani in ingresso privi di proprietario ed in età sterilizzabile (i cuccioli rientrano) e dei gatti appartenenti a colonie feline censite e georeferenziate da personale dei Distretti Veterinari su istanza del referente.</p> <p>2) Implementazione delle sterilizzazioni di gatti di colonia attraverso una offerta di intervento capillare nei territori più distali da Brescia (appartenenti ai distretti di Lonato, Leno e Rovato) mediante convenzioni stipulate con medici veterinari libero professionisti in possesso dei requisiti strutturali e gestionali definiti con atto appropriato.</p> <p>PREVENZIONE DEL RANDAGISMO</p> <p>Miglioramento recettività strutture di ricovero:</p> <p>1) Cofinanziamento (ex art. 15 legge 241/90) di strutture di ricovero pubbliche per i gatti e gli adeguamenti strutturali necessari a talune strutture pubbliche di ricovero per cani e/o gatti, previa manifestazione di interesse; lo stanziamento verrà erogato ai Comuni sulla base del numero delle manifestazioni di interesse ricevute e dovrà tener conto in particolare riguardo all'esigenza di strutture di ricovero per i gatti, fino al limite dello stanziamento ammesso dalla Regione;</p> <p>2) Manutenzione straordinaria e adeguamento ad alcuni requisiti del R.R. 2/2017 dei box del canile sanitario.</p> <p>Anagrafe degli animali d'affezione Corso Formazione Veterinari LP Accreditati</p>
Indicatore di risultato	Relazione su quanto programmato/condotto dalla data di approvazione dei piani locali
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione entro 20 novembre 2022 - Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.2.38 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	L.R. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	----
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di detenzione degli animali d'affezione.
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.
Dettagli dell'attività	<p>I controlli minimi programmati dovranno assicurare: un audit sul canile sanitario (vedi piano audit interno – rif. 5.1.6) , due controlli sui canili rifugio, un controllo presso tutte le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti, nonché la vigilanza presso il 30% delle altre strutture autorizzate al ricovero e alla commercializzazione degli animali d'affezione e dovranno essere modulati anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, in particolare incrementandoli sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.</p> <p>La procedura del controllo dovrà prevedere l'utilizzo delle check list sperimentali per singola struttura, l'ispezione della struttura, la verifica della corrispondenza dei soggetti presenti al momento del controllo con quelli registrati in Anagrafe Animali d'Affezione; tali controlli andranno registrati in nuovo SIV con upload delle check-list.</p> <p>I controlli minimi programmati totali sono 55, così assegnati ai Distretti Veterinari:</p> <p>DV1 20 + 1 audit che afferirà agli audit interni, DV2 14, DV3 6, DV4 14.</p>
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	Trasmissione tabella apposita entro il 28 febbraio 2023 Inserimento controlli in nuovo SIV

4.2.39 Controlli sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Nota prot.ATS Brescia n. 40931 del 06.04.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2020, della seguente documentazione <ul style="list-style-type: none"> • segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi; • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Dettagli dell'attività	Acquisizione delle segnalazioni dei casi di leishmaniosi, raccolta della documentazione pervenuta/acquisita presso il Canile Sanitario e i Distretti Veterinari e trasmissione al Dipartimento Veterinario con cadenza trimestrale (31 marzo, 30 giugno, e 30 settembre e 31 dicembre)
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro 28 febbraio 2023

4.2.40 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo
Dettagli dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> - campionamento di tutti i cani senza proprietario, trattabili e di età superiore ai 6 mesi entrati in canile sanitario, a fine osservazione; - campionamento di 22 gatti di colonia (50% maschi e 50% femmine) al momento della sterilizzazione c/o canile sanitario; - dal 15 giugno al 15 settembre monitoraggio entomologico presso 3 canili rifugio ogni 21 giorni
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria entro il 31.05.2022
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2022

4.2.41 Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie di acquacoltura

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2020/691; D.d.s 7990 del 02 settembre 2014; D.lgs. 148 del 04/08/2008; DM 08/07/2010; Nota DGSAF 0009763 del 20/04/2021; Nota ATS Brescia n. 0031795/22 del 18/03/2022: Programmazione controlli I&R 2022: criteri di rischio ed indicazioni operative.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
Prestazioni	Geo-referenziazione delle aziende
	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Allevamenti da controllare n. 2
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; stabilimenti di lavorazione, Veterinari LL.PP., Operatori delegati;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

4.3 Settore "Alimenti di Origine Animale"

L'attività di controllo sugli impianti che producono trasformano, depositano e commercializzano Alimenti di Origine Animale (AOA) è programmata in modo da attuare interventi mirati, efficaci e proporzionati alla tipologia di impianto e alla significatività dei riscontri igienico-sanitari rilevati nel corso dell'attività di controllo ufficiale pregressa.

L'elevato numero di strutture, sia riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 853/04 sia registrate ai sensi del Reg. (CE) 852/04, presenti sul territorio di competenza della ATS di Brescia impone un accurato lavoro preliminare in fase di definizione del livello di rischio degli impianti, sui quali collocare adeguatamente le risorse umane disponibili (Veterinari e Tecnici della Prevenzione) per le attività di sorveglianza.

Complessivamente, su un territorio di competenza che conta **662** impianti riconosciuti a livello comunitario e di **2.872** attività registrate (dati aggiornati a Febbraio 2022), presso i quali nel 2021, sono stati condotti per attività di **sorveglianza sia programmata sia non programmata 2.856** interventi.

Inoltre, dal momento che la sorveglianza programmata nel settore della trasformazione alimentare si integra con le attività di macellazione degli animali domestici per la produzione di carne di varie specie, in parallelo è stata sempre garantita la presenza del veterinario ufficiale durante tutta l'attività di macellazione, per l'emissione dei certificati richiesti dagli OSA e dalle filiere, per le verifiche rafforzate e ogni qual volta sia stato necessario.

In merito alle attività di cui al paragrafo precedente, si segnala che ATS di Brescia si caratterizza per il numero significativo di capi bovini sottoposti a Macellazione Speciale d'Urgenza (MSU – **5.040** capi macellati nel **2021** su un totale di 61.572 Capi bovini) e per la macellazione di capi avicoli che, su solo 4 impianti industriali altamente specializzati raggiungono ogni anno valori prossimi ai 40 milioni di capi e in alcuni casi anche superiori: per il 2021, esattamente, **40.424.426**, che corrisponde al **6,7%** di tutto il macellato avicolo nazionale.

Nel complesso, **l'attività di macellazione sui 72 macelli riconosciuti** del territorio (carni rosse e carni bianche), tra attività di tipo industriale e attività di tipo non industriale, **occupa quasi il 60% del monte ore/lavoro** del personale veterinario impiegato sul territorio nell'area di Igiene degli Alimenti, rendendolo di fatto "indisponibile" alla pianificazione delle attività di sorveglianza programmabili con il presente piano.

In uno scenario simile, l'obiettivo di una sorveglianza efficace ed efficiente non può prescindere dalla necessità di lavorare sia sul territorio, sia a livello organizzativo, mediante una concreta integrazione funzionale di tutte le discipline (Sanità Animale, Igiene degli Alimenti e Igiene degli Allevamenti) e delle competenze di tutti gli operatori.

Un ambito in cui tale necessità trova pieno compimento è l'attività di controllo ufficiale lungo **la filiera produttiva lattiero-casearia**, per la quale il **Servizio di Igiene degli Alimenti** che ha competenza **sugli impianti di trasformazione** e il **Servizio di Igiene degli Allevamenti** che si occupa di **produzione primaria** collaborano strettamente, impostando attività caratterizzate, anche in campo, da uno spiccato approccio integrato.

Grazie sempre all'approccio integrato di controllo ufficiale e di certificazione sanitaria lungo la filiera alimentare sin dalla produzione primaria attraverso tutti i passaggi della trasformazione e distribuzione, resta, infine, da sottolineare l'intensa attività svolta dai Veterinari Ufficiali a **supporto delle imprese che esportano verso Paesi Terzi** alimenti di origine animale: dalla qualifica sanitaria relativa alla Paratubercolosi alle attestazioni sanitarie integrative (c.d. ASI) sulle partite di suini al macello, sino all'esecuzione dei controlli ufficiali sui requisiti specifici non equivalenti degli stabilimenti di trasformazione e all'emissione dei certificati necessari per i passaggi doganali.

Per misurare il fenomeno bastano pochi numeri: nel corso del 2021, il personale del Dipartimento Veterinario di ATS di Brescia ha eseguito **25 controlli integrativi specifici**, su altrettanti stabilimenti autorizzati all'esportazione di alimenti di origine animale verso determinati Paesi terzi, ed emesso ben **2.771 certificati per l'esportazione** diretta o

indiretta di partite di detti alimenti con destinazione il mercato extra-comunitario, soprattutto USA, Canada, paesi del Sud America, Cina ed Estremo Oriente

All'intensa attività di controllo e certificazione sugli stabilimenti che esportano alimenti di origine animale, si affiancano controlli export specifici nelle **strutture produttrici di mangimi** e nelle **strutture che trasformano sottoprodotti di origine animale** che richiedono certificati export, indipendentemente dall'iscrizione in una specifica lista.

La programmazione della attività di sorveglianza sugli Operatori del Settore Alimentare viene elaborata in base a una serie di elementi che si devono integrare con il giusto equilibrio:

1. garanzia di erogazione delle richieste di ispezione alla macellazione (LEA);
2. garanzia di esecuzione dei controlli non programmati derivanti da: non conformità, allerte e altre segnalazioni relative a potenziali pericoli per la sicurezza alimentare;
3. mantenimento di un adeguato controllo periodico e sistematico sugli OSA della filiera alimentare, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e da Regione Lombardia.

La distribuzione delle risorse da dedicare alla conduzione dei controlli di sorveglianza programmata deve, pertanto, necessariamente, passare attraverso:

1. valutazione della disponibilità di risorse umane, fatta salva l'erogazione delle ispezioni al macello (LEA) da stimarsi anticipatamente sulla base dei dati pregressi;
2. valutazione dello storico dei precedenti controlli sulle categorie specifiche di impianti/stabilimenti (stima dell'impegno complessivo dei controlli non programmati);
3. definizione del "livello di rischio" degli operatori del settore alimentare, così da poter concentrare maggiori e migliori energie sugli impianti più critici, senza mai, tuttavia, tralasciare attività di profilo meno rischioso.

Mantenendo il processo di suddivisione degli impianti presenti sul territorio di ATS Brescia in macrocategorie, determinate in base al "profilo di rischio" dello specifico processo produttivo, l'elaborazione dei grafici di distribuzione della "popolazione" di impianti nelle varie macrocategorie, già condiviso a livello regionale al termine del 2020, ove necessario sulla base dei controlli del 2021, sono stati rivalutati i punteggi derivanti dall'applicazione della specifica *Score Card* (allegato PRIPV 2015-2018) e ridefinito il livello di rischio di alcuni impianti.

Le macrocategorie già definite sono (in ordine di rischio "intrinseco" al processo):

1. Macelli (di tutte le specie animali: carni rosse e carni bianche)
2. Stabilimenti di trasformazione (tutti gli impianti con processo che implicano manipolazione diretta di alimenti, compresa la lavorazione di "prodotti finiti")
3. Laboratori di sezionamento (e impianti con processo assimilabile – con manipolazione diretta di alimenti, ma senza lavorazione di "prodotti finiti")
4. Depositi di alimenti (e impianti con processo assimilabile – senza manipolazione diretta di alimenti)

Fatti salvi i seguenti elementi inderogabili (derivanti da indicazioni ministeriali e regionali cogenti):

1. almeno 1 (un) CU/anno su tutte le attività (impianti) riconosciute;
2. almeno il 35 % degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/04 verificati in modalità audit;
3. almeno il 20% dei controlli per ciascuna categoria eseguiti in modalità audit;
4. rispetto delle indicazioni ministeriali relative al controllo specifico per gli stabilimenti iscritti in liste ufficiali per l'esportazione di Alimenti di Origine Animale verso Paesi terzi (anche in applicazione specifica Art. 5, comma 5 del DLgs 32/2021);

la pressione di controllo su dette macrocategorie è stata organizzata secondo le frequenze riportate nella tabella sottostante:

Tabella IAOA n. 1: frequenze di controllo impianti riconosciuti – anno 2022

CLUSTER AZZURRO					
N. Strutture presenti	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	TOT strutture
	25	13	2	1	41
	n. controlli per struttura	n. strutture del cluster	tot controlli per LR		
L.R. 4	1	25	25		
L.R. 3	1	13	13		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	3	1	3		
					TOT controlli del cluster
					45

CLUSTER VERDE					
N. Strutture presenti	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	TOT strutture
	17	14	2	1	34
	n. controlli per struttura	n. strutture del cluster	tot controlli per LR		
L.R. 4	1	17	17		
L.R. 3	1	14	14		
L.R. 2	2	2	4		
L.R. 1	3	1	3		
					TOT controlli del cluster
					38

CLUSTER GIALLO					
N. Strutture presenti	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	TOT strutture
	123	38	10	3	174
	n. controlli per struttura	n. strutture del cluster	tot controlli per LR		
L.R. 4	1	123	123		
L.R. 3	2	38	76		
L.R. 2	3	10	30		
L.R. 1	4	3	12		
					TOT controlli del cluster
					241

CLUSTER ROSSO					
N. Strutture presenti	L.R. 4	L.R.3	L.R. 2	L.R. 1	TOT strutture
	51	12	5	1	69
	n. controlli per struttura	n. strutture del cluster	tot controlli per LR		
L.R. 4	1	51	51		
L.R. 3	2	12	24		
L.R. 2	3	5	15		
L.R. 1	4	1	4		
					TOT controlli del cluster
					90

I controlli indicati, quindi, sono stati pianificati su ogni singola attività riconosciuta in modo nominale e sono da intendersi come "controlli minimi" da eseguire nel corso dell'anno; tali controlli possono essere intensificati, sia in termini di accessi sia in termini di durata secondo le condizioni rilevate dai controllori ufficiali, ove la situazione contingente evolva sfavorevolmente o, più semplicemente, il processo produttivo di alcuni impianti subisca variazioni di tipo qualitativo e/o quantitativo.

Una considerazione particolare per la modulazione della pressione dei controlli ufficiali minimi, in applicazione del criterio di flessibilità ricompreso nei Regolamenti 852/2004 e 853/2004, è stata fatta per la programmazione sugli stabilimenti di trasformazione di prodotti lattiero-caseari in alpeggio e per gli impianti siti in zone disagiate (Comuni Comunità Montane) nei quali i controlli in modalità audit possono essere condotti anche da un solo operatore e in alternativa all'ispezione.

I dettagli operativi per la conduzione dei controlli in campo sono condivisi con i Distretti mediante Note dipartimentali specifiche, anche in funzione degli adeguamenti normativi e/o dello sviluppo di linee guida e/o di circolari ministeriali specifiche che possano trovare corso nel 2022.

Le **attività registrate** ai sensi del Reg. (CE) 852/2004, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute di cui CSR 212/2016, sono controllate su base percentuale, fatto salvo il livello di rischio intrinseco rispetto alla categoria e secondo i principi di distribuzione delle risorse già considerati per la programmazione degli impianti riconosciuti.

Le percentuali di controllo sono declinate a livello dipartimentale sulla base delle indicazioni contenute nel piano specifico definito dalla UO Veterinaria regionale per l'anno 2022.

Dettaglio ALLEVAMENTI LATTE

I controlli programmati in corso d'anno 2022 nel settore della **produzione del latte** ad uso alimentare o destinato alla trasformazione coinvolgono **114 allevamenti**, privilegiando quelli che producono latte crudo con vendita diretta al consumatore finale, quelli destinati alla produzione di latte di alta qualità, i positivi o con reinfezioni da *Streptococcus agalactiae* e allevamenti nei quali sono programmati altri controlli (es. farmacovigilanza, benessere).

Saranno controllati almeno una volta nel corso dell'anno tutti i primi acquirenti latte senza possesso fisico della merce, con lo scopo di verificare anche la gestione delle non conformità delle aziende zootecniche loro conferenti.

ATS Brescia prevede che i campionamenti siano distinti in 122 campioni per la ricerca di aflatossine nel latte di massa, 3 campioni sul latte di cisterne provenienti dall'estero, 18 campioni di latte presso i distributori automatici, 40 controlli dei parametri igienico-sanitari, un controllo sul latte di ogni azienda produttrice per la ricerca di *Streptococcus agalactiae*

Dati contesto specifici

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
ALLEVAMENTI	BOVINI DA LATTE	1126
	OVI-CAPRINI DA LATTE	122

Ulteriori indicazioni organizzative per la programmazione e la pianificazione distrettuale delle attività nell'Area IAOA per l'anno 2021, principalmente finalizzate a:

1. efficientamento delle risorse;
2. diffusione delle *best practice*;
3. aumento della appropriatezza dei controlli;
4. supporto alle indicazioni aziendali per il contrasto della corruzione;

sono le seguenti:

1. **rotazione delle attività di "ispezione delle carni" presso i macelli**, con particolare riferimento a quelli industriali, distinguendo detta attività dagli incarichi di sorveglianza programmata sugli stabilimenti/impianti di cui al presente piano;
2. **incentivazione alla conduzione di controlli congiunti veterinari e tecnici della prevenzione**, anche presso strutture riconosciute, con particolare riferimento alla conduzione di audit;
3. individuazione di veterinari e tecnici della prevenzione interessati a partecipare alla formazione di un **gruppo dipartimentale di auditor** per la conduzione di audit interdistrettuali.

4.3 Settore alimenti di origine animale

4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002 – Reg. 625/2017 – Reg. 1715/2019 Circolare 4 SAN prot.6858 - 18/02/2010
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori
	Sorveglianza
	Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Attuazione piani di emergenza
Dettagli dell'attività	Gestione dei procedimenti di competenza Dipartimento Veterinario nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido e dell'implementazione degli applicativi regionali e RASFF in applicazione delle indicazioni regionali
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste • Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione
Indicatore di impatto	Ritiro/riciamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e del Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff

4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Dlvo n. 193/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Sono stati programmati nel rispetto delle indicazioni regionali contenute nel piano annuale 2022 e condivise con lo specifico gruppo di lavoro, n.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.984 controlli minimi totali (audit e ispezioni su impianti riconosciuti e registrati) - 776 campioni alimenti assegnati ad ATS Brescia (determinazioni analitiche) - 493 campioni per Salmonella (art. 35 Reg. (UE) 627/2019) - 118 campioni per Campylobacter (art. 36 Reg. (UE) 627/2019) <p>I controlli minimi totali, compresi i campionamenti sopra indicati, sono assegnati ai Distretti Veterinari con specifica nota del Servizio Igiene Alimenti di OA.</p> <p>Il presente piano di controllo non include le attività di verifica per l'esportazione verso i paesi terzi, i controlli di benessere alla macellazione e il controllo sulle strutture di caseificazione in alpeggio, per i quali si rimanda ai piani specifici.</p>
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione ≥ 1
	n. controlli (audit e ispezione) effettuati/n. controlli (minimi) programmati $\geq 0,9$
	n. attività riconosciute controllate/n. attività riconosciute presenti ≥ 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

4.3.3 Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto D.G. Welfare n.1131 del 04/02/2021 recante: <i>“Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024”</i> , Aggiornamento allegato A – anno 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Reg.(CE) n.882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n 15 , ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 029148 del 14/03/2022
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria
Rendicontazione	I Dipartimenti veterinari delle ATS, per quanto di competenza, rendicontano annualmente a DG Welfare – U.O. Veterinaria entro il 10 febbraio, se non diversamente comunicato, l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli <i>Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008</i> - aggiornamento anno 2022, attraverso lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del medesimo documento, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione.

4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) n. 2017/625, (UE) n. 624/2019, (UE) n. 625/2019, (UE) n. 626/2019, (UE) n. 627/2019, (UE) n. 2020/2235, Nota Ministero della salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Riferimento Piano regionale specifico Programmate n. 1 supervisione e 27 sopralluoghi per la verifica dei requisiti export Paesi terzi sugli stabilimenti iscritti in almeno una lista ufficiale per l'esportazione di AOA verso paesi Terzi.
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati-attestazioni export Paesi terzi richiesti*/n. certificati-attestazioni export Paesi terzi rilasciati = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Le attività di cui alla DGR XI/3966/2020 "Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di OA e di animali vivi da aziende lombarde verso PPTT", e l'impiego dei relativi fondi assegnati, come da richiesta Prot. n° G1.2022.0005989 del 26 gennaio 2022, dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2022.

4.3.5 Piano Latte

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004; Regolamento (CE) n.625/2017 Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana. Piano latte 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>L'attività di controllo dovrà essere condotta in linea con lo specifico "Piano Latte" regionale che fornisce le indicazioni operative.</p> <p>Il numero minimo di aziende zootecniche da sottoporre a controllo ufficiale (Ispezioni) è pari a 144 e verranno selezionate in base alla valutazione del rischio.</p> <p>Sono previsti 12 controlli sui Primi acquirenti latte senza possesso fisico.</p> <p>I Piani di campionamento latte 2020 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PIANO DI SORVEGLIANZA AFLATOSSINA M1 vede assegnati 122 campionamenti in allevamento. 2. PIANO CONTROLLO CISTERNE prevede 03 campionamenti di latte di provenienza comunitaria per la ricerca di Aflatossina M1 e dei Parametri igienico-sanitari 3. PIANO DI MONITORAGGIO LATTE CRUDO finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri previsti per questa tipologia di latte, prevede di minimo n. 2 prelievi di latte presso gli 09 erogatori; 4. PIANO PARAMETRI IGIENICO-SANITARI sono previsti 40 campionamenti di latte di massa in allevamento al fine di verificare l'autocontrollo aziendale

	<p>5. PIANO DI CONTROLLO AGENTI PATOGENI dedicato al controllo delle mastiti ed in particolare dell'infezione da <i>Streptococcus agalactiae</i>. Alle aziende positive verrà richiesto di procedere all'eradicazione in autocontrollo. Chi non intendesse aderire al piano verrà inserito nell'elenco degli allevamenti a rischio.</p> <p>I controlli sono assegnati ai Distretti Veterinari con verbale riunione Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 388 del 23.03.2022</p>
Indicatore di risultato	<p>Piano Mastiti aggiornamento qualifiche per <i>Streptococcus agalactiae</i> entro 28.02.2022 n. allevamenti presenti/n. Allevamenti con qualifica per Streptococco aggiornata = 100% n. prelievi previsti per piano mastiti /n. Prelievi eseguiti \geq 95% n. allevamenti con reinfezioni campionati nell'anno 2022 /n. Allevamenti ispezionati \geq 60% n. allevamenti positivi campionati nell'anno 2022/n. Allevamenti con sopralluogo \geq 50%</p> <p>Latte crudo vendita diretta n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)</p> <p>Piano Aflatossina M1 n. prelievi piano Aflatossina programmati /n. prelievi effettuati =100%</p> <p>Piano cisterne latte comunitario n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti=100%</p> <p>Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04 n. prelievi verifica piano controllo 853 programmati/n. prelievi eseguiti \geq 90%</p> <p>Controlli in allevamento n. ispezioni ai sensi dell'art. 9 del Reg. UE 2017/625 previste /n. controlli effettuati \geq 80% n. controllo di almeno il 30% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto (esclusi gli alpeggi) n. controllo di almeno il 10% delle aziende in possesso dell'autorizzazione prevista dal D.M. 185/91/controlli eseguiti \geq 80%</p>
Indicatore di impatto	<p>Riduzione del numero di allevamenti positivi per <i>Streptococcus agalactiae</i> in Regione Lombardia Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia</p>
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	<p>IZSLER OEV OSA (Aziende di produzione e trasformazione),</p>
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

4.3.6 Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. (CE)396/2005; Reg. (CE) 1881/2006; Reg. 470/2009; Reg. 124/2009; Reg. (CE) 37/2010; Dir.2002/32/CE; Reg. (CE) 2006/576; Reg. (UE) 2013/165 EXTRA PNR ANNO 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <p>L'extra PNR 2022 prevede precipue attività di campionamento programmate dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia. Per l'individuazione dell'attività extra-piano sono presi in considerazione criteri specifici del territorio regionale (tipologia di allevamenti a carattere intensivo, particolari categorie di animali macellati in relazione alle condizioni produttive e di allevamento, produzioni zootecniche di primaria importanza nella realtà agro-zootecnica lombarda, categorie di farmaci legate a patologie dell'allevamento intensivo, dati di precedenti specifici piani di controllo straordinari, esiti di campionamenti disposti da altre Autorità di controllo o eseguiti dai Servizi Veterinari delle ATS per altre finalità, ecc).</p> <p>L'extra PNR 2022 prevede 18 campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari</p> <p>Modalità di rendicontazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati. I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti.

	<p>2. Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro di limiti di residui non conformi alle normative vigenti.</p> <p>I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito dell'extra PNR 2021 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari.</p> <p>N. CONTROLLI ESEGUITI/N. CONTROLLI PROGRAMMATI \geq 0.98 come da piano Regionale)</p> <p>Preaccettazione: N. conf. preaccettati/N. conf. totali $>$ 0,90</p>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/N° totale NC =1
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali \geq 90
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Integrata in quella del PNR

4.3.7 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Dir. 1999/2/CE e Dir.1999/3/CE, Decreto Legislativo 30 gennaio 2001, n. 94, Reg. (CE) n. 178/02, D.lvo 230/95; Piano Alimenti trattati con radiazioni ionizzanti - 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 3 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. ATS BS n 30461 del 16.03.22
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'UO Veterinaria

4.3.8 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della Regione Lombardia

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 31/2001 Piano Alpeggi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E13 Sorveglianza acque potabili
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Sul territorio ATS BS insistono 49 strutture (42 riconosciuti +7 registrati) per la trasformazione prodotti a base latte in alpeggio: sono stati programmati per il 2022 Controlli Ufficiali presso n. 16 strutture in alpeggio Dettagli programmazione attività di controllo 2022 (campioni + CU) nel Piano Alpeggi ATS Brescia, da trasmettere a Regione entro il 15.05.2022
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1 ; n. impianti verificati per procedure significative/n. impianti controllati ≥ 95
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: n. campioni di ricontrollo per sicurezza alimentare / n. campioni con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1 ; n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC < 0,1
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS Relazione annuale a cura UO Veterinaria entro 31/12/2022

4.3.9 Piano di monitoraggio test istologico

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006, decisioni 97/747/CE e 98/179/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010 Piano Di Monitoraggio Test Istologico 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Serve ad evidenziare alterazioni anatomopatologiche e istologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili all'impiego illecito di promotori della crescita. Il test è esclusivamente un sistema integrativo al controllo ufficiale per evidenziare allevamenti a rischio verso cui condurre successivamente campioni nell'ambito del sospetto isto-anatomo-patologico o altre attività di controllo e non sostituisce il controllo chimico-fisico, che resta attualmente l'unico metodo avente validità giuridico-legale nell'ambito del PNR. Per ATS Brescia sono previsti 5 interventi: Modalità di rendicontazione: Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell' UO Veterinaria

4.3.10 Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) 1881/2006; Reg (CE) 333/2007 Piano Controllo di Contaminanti Agricoli e Tossine Vegetali Naturali 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 11 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n 27433/22 del 10.03.2022
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio della presenza di tossine vegetali nei p.a.
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale UO Veterinaria

4.3.11 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/23/CE, Dir. 96/22/CE; Dlgs. 158/2006 e s.m.i., Dlgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 1881/2006; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; PNR Lombardia 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico. Le finalità del Piano Nazionale Residui sono quelle di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui fissati nell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010, di valutare le quantità massime di antiparassitari e di contaminanti ambientali rispetto ai limiti massimi definiti dalla normativa nazionale e comunitaria. Il Dipartimento Veterinario ha ripartito ai Distretti Veterinari il numero di campioni assegnato ad ATS Brescia dalla U.O. Veterinaria di Regione Lombardia sulla base dei dati di produzione. Il piano ha inizio il 1° gennaio 2022 e termina il 31 dicembre 2022.</p> <p>Per l'anno 2022 sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 765 campionamenti presso le strutture di macellazione, - n. 522 campionamenti presso allevamenti, - n. 4 campionamenti presso laboratori. - n. 1 su animale cacciato

	<p>Questi numeri potranno subire modifiche a seguito di specifiche indicazioni regionali o ministeriali</p> <p>RENDICONTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicativo informatico del Ministero della Salute (NSIS/PNR) gestito dall'IZSLER sulla base dei campionamenti eseguiti e consegnati. - I Distretti Veterinari forniscono al Dipartimento Veterinario trimestralmente i dati dei campionamenti eseguiti. - Applicativo informatico regionale "Gestione NC PNR": in questo sistema convergono i dati e la documentazione inerenti alle azioni conseguenti al riscontro limiti di residui non conformi alle normative vigenti. - I risultati non conformi dei controlli eseguiti nell'ambito del PNR 2019 avranno valenza anche per la verifica del rispetto degli atti della condizionalità per quegli operatori che hanno richiesto premi comunitari. <p>Preaccettazione: N. conf. preaccettati/N. conf. totali > 0,90</p> <p>Congruietà dei provvedimenti presi a seguito di riscontro di non conformità</p> <p>I campionamenti assegnati dalla UO Veterinaria Regionale sono stati distribuiti ai Distretti Veterinari mediante specifica riunione del 24.01.2020 di cui al verbale 1/2022</p>
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" x 100/N° totale NC =1
Indicatore di impatto	Efficienza dell'attività del laboratorio di analisi: N° referti rilasciati entro i tempi indicati per ogni categoria x 100/N° totale referti rilasciati per ogni categoria > 40; Incrementare l'informatizzazione dei flussi: N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90 %
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla UO veterinaria entro il 15/03/23

4.3.12 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE)396/2005; Reg. (UE) 2020/585; D.M 23/07/2003 ; Piano Pesticidi 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 2 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 27781 del 10.03.2021
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	-----

4.3.13 - Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR) ai sensi della decisione (UE) 2020/1729

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 144 del 05/01/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU.
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati, conduzione indagini presso l'unità epidemiologica di provenienza degli animali riscontrati positivi a batteri con particolari profili di antibiotico resistenza
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico – anno 2022 (specie avicole) Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 150 (148 ciechi broiler + 12 carni pollame) Distribuzione distrettuale con mail del Servizio Igiene Alimenti del 28/12/2021
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale
Destinatari	ATS (Dipartimenti veterinari e Medici)
Altri soggetti coinvolti	IZSLT Lazio e Toscana – Sede di Roma), Istituto Superiore di Sanità, allevamenti di pollame stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute

4.3.14 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. 274 (CE) 14/04/2003, D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 Piano Rete Radioattività 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Totale campioni assegnati ad ATS Brescia: n. 11 ripartiti con nota del Servizio Igiene Alimenti prot. n. 28140 del 11.03.2021
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura UO Veterinaria – ARPA Lombardia

4.3.Extra "Progetto strategico a valenza locale sulla tutela delle produzioni tipiche (Misure di supporto all'export di prodotti di origine animale da aziende lombarde)"

Contesto:

Bagolino si trova in Provincia di Brescia ed è situata ad un'altitudine media di circa 800 m s.l.m., ma il suo territorio raggiunge altitudini maggiori, infatti la cima più alta è il Monte Blumone di 2.830 m.

Il paese è collegato al fondo della Valle del Caffaro da una strada statale; altre due strade lo collegano alla Valcamonica attraverso Passo Crocedomini (1.997 m s.l.m.) e alla Val Trompia attraverso il passo del Maniva (1.664 m s.l.m.).

La struttura economica e sociale di Bagolino è basata principalmente sullo sfruttamento sostenibile delle sue risorse naturali e storiche. Uno dei maggiori fattori di crescita, insieme al turismo, è il formaggio Bagòss la cui origine va ricercata probabilmente al XVI secolo, quando era un paese situato alla frontiera della Repubblica di Venezia.

Il Bagòss è un formaggio a pasta semicotta ottenuto da latte parzialmente scremato, destinando la panna di affioramento tal quale alla produzione di burro. Alcuni impianti completano l'attività producendo formaggelle a breve stagionatura (minimo 20 giorni) utilizzando latte bovino o caprino.

Il Bagòss può essere prodotto solo nel territorio di Bagolino: ci sono attualmente 24 agricoltori che lo producono con l'aiuto delle loro famiglie. La produzione è soggetta a numerosi vincoli di tipo tecnico, sociale, politico ed economico. Il formaggio viene stagionato, come da Disciplinare allegato al parere di Regione Lombardia approvato con DDS 24/10/2017 n. 13094 riferito all'istanza di registrazione come DOP inviata al Mipaaf, per un minimo di 6 mesi presso centri di stagionatura annessi all'impianto di produzione o separati, ubicati nel territorio della Val Sabbia. I centri di stagionatura sono strutture riconosciute o registrate eventualmente annesse ai punti di vendita al dettaglio.

Gli impianti sono strutturati per soddisfare le esigenze produttive del Bagòss, core business delle attività. In un contesto orientato alla produzione di un formaggio a lunga stagionatura, le cui caratteristiche finali potrebbero indurre l'OSA ad un'apparente sicurezza a priori, vengono realizzati prodotti quali il burro ottenuto da panna cruda da affioramento e formaggelle a breve stagionatura utilizzando i medesimi locali, strutture e attrezzature. Il tutto gestito da conoscenze di processo, tramandate di generazione in generazione, sicuramente coerenti per la produzione del Bagòss, ma non del tutto in linea con le esigenze di controllo di processo previste per alimenti, ottenuti da latte crudo, microbiologicamente più a rischio.

Pertanto, considerando anche gli effetti della pandemia da Covid 19, che non ha permesso di mantenere costante la pressione dei controlli sulle strutture produttive, si è reso necessario definire un monitoraggio dei requisiti igienico – sanitari dei caseifici e degli allevamenti annessi in modo tale da raccogliere e codificare le aree di miglioramento e, in collaborazione con le Associazioni di categoria, definire le azioni necessarie non solo a rafforzare la sicurezza alimentare delle produzioni locali ma anche a garantire il mantenimento di tutti i requisiti necessari sia per la commercializzazione in ambito comunitario sia per l'esportazione verso Paesi terzi.

Ciò in un'ottica di consolidamento del know how delle produzioni tradizionali e di crescita, nella consapevolezza della tutela del consumatore.

Una particolare attenzione dovrà essere posta, come indicatore, alla produzione di burro e di eventuali formaggi a meno di 60 giorni di stagionatura.

Obiettivi :

- Potenziare la consapevolezza della necessità di una corretta gestione igienico sanitaria e manageriale delle produzioni casearie
- Migliorare le procedure operative e le conoscenze tecniche in modo tale da sviluppare un forte concetto di prevenzione dei rischi sanitari.
- Valorizzare i prodotti tipici della zona.

Attori:

- Dirigenti Veterinari e Tecnici della Prevenzione Distretto di Lonato del Garda
- IZSLER
- Associazioni di Categoria (Allevatori e Produttori)
- Consulenti Aziendali

Azioni:

- Sopralluogo in tutti gli allevamenti e stabilimenti di trasformazione ubicati nel territorio di Bagolino entro il 31/12/2022 utilizzando la check allegata e rielaborazione dei dati raccolti;
- Esecuzione contestuale, in ciascun stabilimento, dei seguenti campionamenti:
 - prelievo di campioni di formaggio con stagionatura inferiore ai 60 giorni e di burro per ricerca di *Listeria monocytogenes*, *Salmonella spp*, *E.coli STEC*, *Stafilococchi coagulasi positivi* ed *E.Coli*;
 - prelievo di campioni di formaggio con stagionatura superiore ai 60 giorni su un campione di stabilimenti dopo valutazione della situazione strutturale e gestionale ;
 - Prelievo di un campione di acqua (se non allacciati alla rete comunale) con ricerca di *Enterococchi*, *E.coli* e *Coliformi*;
 - Prelievo di 4-5 tamponi ambientali per ricerca di *Listeria monocytogenes*.
- Incontro con tutti i produttori locali con il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria e dei loro consulenti: prescrizioni e indicazioni operative

I campioni dovranno essere effettuati in un'unica unità campionaria e aliquota con motivazione di campionamento "Piano di monitoraggio Bagolino". I campionamenti verranno effettuati su lotti di prodotto ancora nella piena disponibilità dell'OSA. In caso di non conformità ai parametri di sicurezza alimentare, gli alimenti sono destinati ad altri usi diversi dal consumo umano, sotto la responsabilità dell'OSA.

Per quanto riguarda le non conformità rilevate in allevamento, in caso di evidenze di criticità di benessere e di igiene zootecnica, dovranno essere immediatamente intrapresi i provvedimenti necessari in merito agli aspetti gestionali; per quanto riguarda altre situazioni, considerata la realtà locale, dovranno essere definiti cronoprogrammi di adeguamento da concordare con l'Autorità competente; analoga procedura dovrà essere adottata per quanto riguarda la situazione delle strutture produttive.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle modalità di conservazione del latte e di affioramento del grasso in assenza di tank di refrigerazione, alle modalità di pulizia e disinfezione e all'igiene del personale addetto alle produzioni .

Risultati attesi:

- Miglioramento del livello igienico e qualitativo delle produzioni locali grazie al coinvolgimento fattivo di tutti gli attori
- Verifica sul campo della possibilità di mantenere la produzione di burro e formaggi con stagionatura inferiore a 60 giorni considerata la necessità di potenziare nel caso i requisiti igienico sanitari
- Revisione delle autorizzazioni rilasciate
- Adeguamenti strutturali dei locali di lavorazione e dei ricoveri degli animali con miglioramento delle condizioni di allevamento
- Comunicazione delle attività effettuate

4.4. Settore "Benessere animale"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità per gli OSA, per i consumatori e, in genere, per l'opinione pubblica; obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è garantire le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente, formando gli allevatori, interagendo con le associazioni professionali e di tutela degli animali.

I controlli sono stati svolti negli allevamenti, i comuni maggiormente interessati sono stati naturalmente quelli a elevata densità zootecnica ma ispezioni sono state svolte anche nelle aree di montagna; l'attività di controllo è iniziata il giorno 2 gennaio e terminata il 31 dicembre 2021, quella programmata è stata interrotta nei periodi di lock down, dal 01 gennaio al 12 aprile 2021 (la provincia di Brescia era in zona arancio rafforzato); questo ha portato ad una forzata riduzione dell'attività, stante il blocco ai controlli programmati nel settore benessere in allevamento (mantenuti i controlli a seguito di riscontri da altri enti o da privati o in casi di NC segnalate da colleghi di altre aree)

Al fine di completare il percorso di valutazione delle auto valutazioni delle aziende nel settore mediante il sistema Classyfarm, è stato strutturato un progetto sul benessere in allevamento sulle "Misure di supporto all'export di alimenti, mangimi, sottoprodotti di origine animale e di animali vivi da aziende lombarde verso paesi terzi" di cui alla DGR n. XI/3966 del 02/12/2020, volto ad approfondire, nelle aziende della produzione primaria che afferiscono prodotti atti all'esportazione (carne di suino e latte) la congruenza delle valutazioni immesse al sistema.

Le segnalazioni da parte di associazioni animaliste e di privati cittadini vengono sistematicamente valutate dai direttori di distretto con i veterinari ufficiali di area A e C afferenti ai territori, se del caso viene organizzato un'ispezione o un sopralluogo congiunto, in alcune situazioni è richiesto l'intervento del dipartimento e nei casi limite, di altre AC; la stessa attenzione è posta su articoli e trasmissioni televisive o social (quando intercettate).

Si sottolinea che gli allevamenti «problematici» richiedono particolare impegno e gestione da parte dell'ATS, condivisione del percorso con altri dipartimenti (SIAN, Dipartimento di Igiene, servizio legale), con altri Enti (Comuni, Provincia, Associazioni) e AC (NAS, Forestale), necessità di controlli frequenti per tenere monitorata la situazione con veterinari diversi.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, si promuove lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate

4.4 "Benessere animale"

4.4.1 Piano Regionale benessere Animale in allevamento e al trasporto

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 - Reg CE n. 01/2005 Piano regionale benessere animale 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO Il numero minimo dei controlli per la verifica dei requisiti relativi al benessere animale presso gli allevamenti, distribuiti per specie / categoria previsti per ATS BS per il 2022 in totale controlli = 627 in loco e 117 da remoto I controlli sono assegnati ai Distretti Veterinari con verbale riunioni Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 388 del 23.03.2022 BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO 1) <u>Controllo trasporto a destino</u> a. presso MACELLI Controlli programmati: - Brevi viaggi - 2% dei trasporti destino 2021; - Lunghi viaggi - 10% dei trasporti a destino 2021

	<p>Il numero dei controlli nel dettaglio per ogni Distretto veterinario sarà assegnato con specifica nota Servizio Igiene Alimenti OA.</p> <p>b. Presso i POSTI DI CONTROLLO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lunghi viaggi: programmato n.1 controllo <p>2) <u>Controllo durante trasporto</u></p> <p>I controlli su strada con le Forze dell'Ordine tesi alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al Reg. (CE) n. 1/2005 rientrano nel Piano Regionale Integrato Autorità Competenti, pertanto si rimanda al scheda 4.1.4 del Settore Governance</p>
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista

4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Dettagli dell'attività	Riferimento Piano regionale specifico Controllo durante la macellazione: tot. 76 di cui 1. Macelli riconosciuti (ungulati domestici e avicunicoli) 72 controlli 2. Macelli avicunicoli registrati tot. 4 controlli Controllo durante l'abbattimento - Allevamenti di visoni – 1 controllo I controlli sono assegnati ai Distretti Veterinari con Nota specifica del Servizio di Igiene degli Allevamenti.
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIVI /n. impianti censiti in SIVI ≥ 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e da pelliccia
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

Premessa

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

3. mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
4. ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario;
5. migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
6. promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
7. valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

I controlli sulle scorte aziendali previsti dall'art 80 del D. lgs. 193/06 verranno effettuati da remoto mediante il sistema REV, già utilizzato con buoni esiti lo scorso anno durante i periodi di lock down imposti dalla situazione epidemica.

I 685 controlli previsti per ATS Brescia vengono indirizzati negli allevamenti considerati a rischio sulla base dei dati forniti dalla UO veterinaria regionale negli allevamenti che, tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci messi a disposizione dai sistemi Ministeriali, di farmaci CIAs e in generale dal valore di DDD, si discostano nei consumi in maniera significativa dalle medie regionali ma anche in allevamenti ove emerge un uso del farmaco non congruo con la situazione aziendale sia per tipologia di farmaci presenti che per quantità utilizzata.

Da quest'anno la nuova normativa sui medicinali veterinari, il regolamento (UE) 2019/6, ha stabilito che ogni Stato membro raccolga dati pertinenti e comparabili non soltanto sul volume delle vendite degli antimicrobici ma anche sul loro impiego negli animali, questo ultimo misurato attraverso uno specifico indicatore, che per l'Italia è la DDDAit (Defined Daily Dose Animal for Italy). Tale indicatore rappresenta la "dose in milligrammi di principio attivo utilizzata per tenere sotto trattamento un chilogrammo di peso vivo nell'arco di ventiquattro ore". Questa dose non rappresenta una quantità di peso del medicinale somministrata in campo bensì la posologia equivalente, definita dal Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP).

Il sistema di tracciabilità dell'intera filiera dei medicinali veterinari, reso obbligatorio con il decreto del MdS 08 febbraio 2019, ha sicuramente rappresentato un punto di forza della strategia veterinaria, aumentando la consapevolezza di tutti gli attori della filiera nel contributo individuale e di settore alla lotta all'AMR. Il sistema consente, infatti, di tracciare ogni singola confezione, dalla sua immissione sul mercato italiano, lungo la filiera distributiva, fino alla prescrizione, alla successiva dispensazione e somministrazione agli animali da produzione di alimenti con una specifica registrazione (esclusivamente in formato elettronico a partire dal 28 gennaio 2022). I dati di prescrizione e di registrazione dei trattamenti confluiscono, inoltre, nel sistema integrato ClassyFarm e attraverso coefficienti scientificamente validati sono convertiti nell'indicatore DDDAit che permette così di misurare il livello di rischio dell'allevamento stesso, consentendo di verificare anche i trend di consumo delle diverse classi di antibiotici, tramite le formulazioni farmaceutiche, per determinate specie e categorie di animali. L'utilizzo appropriato degli antibiotici rappresenta un elemento essenziale per il contrasto all'antimicrobicoresistenza, in questo contesto si pongono i programmi di stewardship antibiotica, prevedendo interventi coordinati al fine di promuovere l'uso appropriato degli antibiotici e la corretta integrazione degli interventi di controllo e

prevenzione delle infezioni. È necessario un corretto monitoraggio delle prescrizioni veterinarie e del consumo di antibiotici (possibili grazie all'utilizzo della REV), l'implementazione delle pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni ed eventi formativi diretti al personale sanitario, agli allevatori e alla popolazione generale.

Nel settore veterinario, l'attività di sorveglianza del consumo degli agenti antimicrobici, operata attraverso il progetto europeo ESVAC32 (The European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption), ha consentito di fissare dei target di riduzione e monitorarne il trend, per verificarne il raggiungimento e il superamento.

L'utilizzo a volte non corretto di antibiotici nelle produzioni animali ha portato negli ultimi decenni all'insorgenza di resistenze e multiresistenze (MDR), i complessi meccanismi di selezione e co-selezione derivanti da usi multipli di molte classi di antibiotici hanno favorito anche l'emergenza e la diffusione di resistenze verso classi registrate anche per uso veterinario, ma definite Highest Priority Critically Important Antimicrobials per la terapia delle malattie batteriche invasive nell'uomo, come fluorochinoloni, cefalosporine di terza e quarta generazione, macrolidi, colistina. Alcune filiere produttive, a fronte della domanda del consumatore e dei grandi gruppi di distribuzione, hanno investito in infrastrutture e migliorato le buone pratiche di allevamento necessarie per ridurre il ricorso all'uso degli antibiotici durante la produzione (favoriti anche dalla durata breve dei cicli produttivi). In questi allevamenti verosimilmente la pressione di selezione è diminuita negli ultimi anni e ciò ha favorito un miglioramento dei dati di monitoraggio dell'antibioticoresistenza (in Italia, ad esempio, l'aumento della popolazione di E. coli indicatori pienamente suscettibili, il lieve declino della popolazione dei multiresistenti, il declino significativo delle prevalenze della popolazione di E. coli ESBL/AmpC-produttori), come si evince dalla reportistica relativa al Monitoraggio armonizzato EU dell'AMR64, disponibile sulle pagine EFSA65 (es. National Zoonoses Country Reports, EU Summary Reports on Antimicrobial resistance).

I dati sono incoraggianti e dimostrano che allorché si diminuisce significativamente le quantità e le modalità di uso degli antibiotici, le prevalenze delle MDR e delle co-resistenze iniziano a declinare.

Ulteriori controlli saranno inoltre effettuati presso ambulatori e cliniche veterinarie per la cura degli animali d'affezione nelle strutture che utilizzano CIA e farmaci in deroga.

5.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 193/2006; D. lgs 90/93 DM 16 novembre 1993; D. lgs 158/2006 DGR 996 del 11/12/2018 Decreto 10815 del 22/07/2019 Reg. UE 6/2019 Piano regionale farmacosorveglianza 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario: - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e Provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
Dettagli dell'attività	<p>Riferimento piano regionale specifico.</p> <p>Il numero minimo di controlli assegnati dalla UO regionale ad ATS BS e programmati per il 2022 è di 685 interventi, da effettuarsi verso gli allevamenti a rischio che si discostano nei consumi in maniera significativa dalle medie regionali.</p> <p>I controlli sono assegnati ai Distretti Veterinari con verbale riunione del Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 388 del 23.03.2022</p>
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.99 Coinvolgimento dei portatori di interesse nei protocolli uso prudente farmaco veterinario (aumento del 30% del numero dei protocolli rispetto al 2019, con un minimo di 1 estensione dell'attività alle specie non contemplate precedentemente)
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito; Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione e equidi non dpa
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

4.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 DGR 7349 del 13/11/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Dettagli dell'attività	Riferimento piano regionale specifico. Assicura l'applicazione puntuale e omogenea delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini scientifici negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori, prevede una frequenza minima annuale del controllo ufficiale per tutti gli stabilimenti di allevamento, fornitori e utilizzatori, non sono presenti utilizzatori autorizzati alla sperimentazione su cani, gatti e/o primati non umani, dove la frequenza è prevista semestrale. Sulla base degli impianti presenti vengono programmati 5 controlli , con la compilazione del verbale di ispezione lasciato in copia alla parte presenziante. Oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, si promuoverà lo sviluppo nel campo delle 3R, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate I controlli sono assegnati ai Distretti Veterinari con verbale riunione Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 388 del 23.03.2022
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata >0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di Origine Animale"

L'attività di vigilanza e controllo nel settore dell'**alimentazione animale** è svolta sulla base della programmazione regionale dei campionamenti e degli atti ispettivi, mirati alla verifica della corretta applicazione delle norme in materia di produzione, commercio, trasporto e utilizzo dei mangimi e la loro conformità ai parametri di legge, al fine di assicurare la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione degli animali da reddito e da compagnia.

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni singolo Distretto e in base ai livelli di rischio assegnati agli impianti, il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2022, per un totale di **217 controlli ufficiali**. Si è data la possibilità ad ogni distretto di decidere se effettuare alcuni di tali controlli sottoforma di Audit.

Il numero dei **campionamenti** assegnati ad ATS Brescia dalla UO regionale è pari a **308**.

Per **sottoprodotti** di origine animale (SOA) s'intendono tutti i materiali di origine animale, dalle carcasse di animali morti agli alimenti di origine animale, che per vari motivi non sono destinati al consumo umano; tali materiali, prodotti in notevoli quantità, se non correttamente gestiti, oltre a causare problemi igienico-sanitari e danni all'ambiente, possono rappresentare un rischio di diffusione di agenti patogeni per l'uomo e per gli animali.

Il Regolamento (CE) 1069/09 è relativo al settore dei sottoprodotti di origine animale per gli aspetti di natura strettamente sanitaria e di biosicurezza, che devono sempre più integrarsi con gli aspetti ambientali, anche viste le strette connessioni legate all'utilizzo dei sottoprodotti come fonti energetiche innovative (biogas).

Il Dipartimento Veterinario ha declinato a livello di ogni Distretto e in base ai livelli di rischio assegnati agli impianti, il numero degli interventi programmati da effettuare per il 2022, per un totale di **50 controlli**.

Si è data la possibilità ad ogni distretto di decidere se effettuare alcuni di tali controlli sottoforma di Audit.

I controlli eseguiti sia nel settore mangimistico che dei sottoprodotti saranno rendicontati tramite SIVI.

Da sottolineare anche l'attività del Dipartimento Veterinario a supporto delle imprese che esportano verso i Paesi Terzi sia mangimi per animali da reddito e da compagnia, sia sottoprodotti di origine animale che farmaci. Nel corso del 2021 sono infatti stati emessi:

- **251 certificati per l'esportazione di mangimi** con destinazione principale in Medio Oriente, Balcani e Sud America.
- **733 certificati per l'esportazione di sottoprodotti di origine animale**, con destinazione principale verso gli USA, Balcani, Hong Kong e Medio Oriente.
- **40 certificati per l'esportazione di vaccini**, con destinazione principale verso gli Libano, Turchia e Taiwan.

Dati contesto specifici del settore:

IMPIANTI	ATTIVITA'	N°
MANGIMIFICI	IMPIANTI REGISTRATI	602
	IMPIANTI RICONOSCIUTI	104
	IMPIANTI PRODUTTORI E/O DISTRIBUTORI DI MANGIMI MEDICATI	53
SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	IMPIANTI REGISTRATI	72
	IMPIANTI RICONOSCIUTI	53

4.5 Mangimi e sottoprodotti di origine animale

4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005; Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003; Direttiva CE 32/2002 D.L.gs 90/93; D.M. 16 novembre 1993 Legge 281/1963; D.L.gs 26/2017; D.L.gs 142/2009; Reg. CE 1017/2017; Reg. CE 999/2001; Reg. UE 4/2019 PNAA 2021-2023; PRAA 2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti; Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM); - Controlli ai sensi Piano Nazionale Alimentazione Animale Registrazione e riconoscimento OSM; - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche
Dettagli dell'attività	<p>Per il 2022 sono stati programmati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 217 controlli ufficiali negli impianti registrati, riconosciuti e autorizzati alla produzione e vendita di mangimi medicati. - 308 campionamenti PRAA Assegnazione ai Distretti Veterinari con verbale riunione Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 388 del 23.03.2022 <p>Rilascio certificazioni export conformemente alla Determina ATS BS n°878 del 19.10.21 "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e il rilascio di certificazioni per l'esportazione di mangimi e sottoprodotti di origine animale"</p>
Indicatore di risultato	<p>Primo semestre: attività programmata/attività effettuata \geq 0.45</p> <p>Annuale: attività programmata/attività effettuata \geq 0.98</p>
Indicatore di impatto	<p>Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.</p> <p>Registrazione prelievi nel sistema SINVSA</p> <p>Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVSA</p>

Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1069/2009 Reg. (CE) 142/2011 Reg. (CE) 999/2001 D.Lgs 186/2012 Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti - Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti - Controllo ufficiale - Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione delle anagrafiche - Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni export - Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Dettagli dell'attività	<p>Per il 2022 sono stati programmati 50 controlli ufficiali suddivisi in Audit e Ispezioni sia negli impianti registrati che riconosciuti.</p> <p>Assegnazione ai Distretti Veterinari con verbale riunione Servizio Igiene Allevamenti prot. ATS BS n. 388 del 23.03.2022</p> <p>Rilascio certificazioni export conformemente alla Determina ATS Bs n° 878 del 19.10.21 "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e il rilascio di certificazioni per l'esportazione di mangimi e sottoprodotti di origine animale"</p>
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1

Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi eseguiti e programmati

5. Piano delle verifiche interne - 2022

Nel complesso del sistema di valutazione della performance, si colloca il compito di monitorare e verificare l'attività di organizzazione e conduzione dei controlli ufficiali.

In parte l'attività di monitoraggio si svolge già nell'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle autorità competenti sovraordinate (Direzioni aziendali, U.O. Veterinaria regionale, Ministero della Salute) mediante l'utilizzo degli applicativi istituzionali predisposti (S.I.V., S.INT.EISIS, SINVSA, ecc.).

Altre attività di monitoraggio e verifica sono strutturate nell'ambito del documento "Programma annuale di verifiche interne", riportato a seguire, volto a:

1. accertare il corretto svolgimento dei processi di programmazione, pianificazione, conduzione e rendicontazione delle attività di controllo ufficiale e la loro conformità alle norme e ai regolamenti pertinenti;
2. rilevare il raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Regole di sistema, nelle materie di competenza della Sanità Pubblica Veterinaria;
3. valutare il sistema di erogazione dei LEA.

Il programma si articola secondo le indicazioni contenute nell'Accordo Stato Regioni CSR n. 46 del 07.02.2013 "LLGG per il funzionamento e il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria", recepito da Regione Lombardia nel "Manuale Operativo del Controllo ufficiale in materia di sanità pubblica veterinaria" (versione in vigore).

Relativamente ai controlli sulle UOC dipartimentali, preso atto di quanto rilevato nel corso degli anni precedenti, le verifiche interne sui tre Servizi (UOC e UOS ad esse afferenti) si considerano assolte con gli audit di assetti superiori quali Regione, MdS e FVO.

Alle strutture organizzative (vari livelli: UOC dipartimentali e distrettuali, UOS dipartimentali

e distrettuali) spetta la definizione e la conduzione, nel rispetto dell'obiettivo generale previsto dal gestore del programma generale (Direttore del Dipartimento), delle verifiche interne con produzione di relazione, o di scheda, documentante quanto osservato.

PROGRAMMA DIPARTIMENTALE DI VERIFICHE INTERNE

OBIETTIVO GENERALE	Valutazione delle modalità di: - PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE - CONDUZIONE - RENDICONTAZIONE dei controlli ufficiali ai del Regolamento (UE) 2017/625 (art. 6)
Elementi de programma delle verifiche interne	<ul style="list-style-type: none">• Verifica dell'efficacia;• verifica dell'efficienza;• verifica dell'appropriatezza;• verifica della formazione del personale deputato alla conduzione dei controlli ufficiali;• verifica della diffusione delle informazioni relative alla conduzione e rendicontazione dei controlli ufficiali;• definizione e adozione di misure correttive adeguate in caso di rilevazione di carenze di conformità (art. 6, paragrafo 1, Reg. (UE) 2017/625).

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si rimanda all'Accordo Stato Regioni del 07.02.2013 (rep. atti CSR 46/2016).

Organizzazioni oggetto di verifica

1. Direzioni e Unità Operative Distrettuali
2. Canile Sanitario
3. Operatori del Controllo Ufficiale

Timing

- L'attività di audit interni e di verifica operativa deve essere il più uniformemente possibile distribuita dal 01/05/2022 al 31/12/2022.
- Modalità di verifica (indicatori) – **entro il 31/12/2022**
attività effettuata/attività programmata >= 1
- Il documento interno di riferimento per le modalità di conduzione delle verifiche e delle supervisioni è la:

Determinazione n. 430 del 19/09/2016 – “Attività di verifica e supervisione”

Schema del programma delle VERIFICHE INTERNE

VERIFICHE A PRIORI

Verifiche condotte da parte delle strutture dipartimentali sulle strutture distrettuali e sul Canile Sanitario, relativamente alla acquisizione delle indicazioni di programmazione e successiva declinazione delle stesse a livello del territorio di rispettiva competenza, comprensive di valutazione dei criteri di analisi delle risorse e dei carichi di lavoro, dei metodi applicati per il monitoraggio dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, gestione delle eventuali inadeguatezze rilevate mediante il monitoraggio.

Organizzazione da sottoporre a verifica	N. verifiche 2022
Distretto Veterinario 1	1
Distretto Veterinario 2	1
Distretto Veterinario 3	1
Distretto Veterinario 4	1
Canile Sanitario	1
TOT	5

VERIFICHE "IN TEMPO REALE" (supervisioni in campo)

Verifiche in campo, in tempo reale, finalizzata alla valutazione, sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali (ad es.: verifica sul campo delle modalità di esecuzione di visita ispettiva al macello piuttosto che delle modalità di conduzione di controlli da parte dei veterinari ufficiali ivi operanti, Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione/addestramento/affiancamento che serve ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "socializzazione" delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore.

Nel corso di tale attività è possibile:

- Verificare l' applicazione di procedure operative ed istruzioni operative, da parte dell'operatore/i oggetto di supervisione;
- Avere un confronto tra supervisore e supervisionato/i con successiva sintesi in merito alla corretta esecuzione del controllo ufficiale espletato presso l'OSA e delle conclusioni raggiunte;
- Evidenziare eventuali problemi interpretativi ed operativi in relazione alla situazione di campo;
- Valutare congiuntamente l'applicazione di procedure e/o istruzioni (ove opportuno e pertinente anche della modulistica prevista) al caso concreto, ad ulteriore verifica della loro applicabilità/sostenibilità;
- Evidenziazione di problemi interpretativi o applicativi, in esito alle attività di cui sopra su cui necessitano approfondimenti o modifiche procedurali da proporre alla Direzione che ha emanato le procedure ed istruzioni.

Le verifiche in tempo reale (supervisioni) possono essere selezionate in base a criteri random o mirate, possono essere condotte con o senza preavviso.

Organizzazione che esegue la verifica in tempo reale (supervisione)	N. di supervisioni
Distretto veterinario 1 (Dir DV e UUOO)	N° 3 supervisioni
Distretto veterinario 2 (Dir DV e UUOO)	N° 3 supervisioni
Distretto veterinario 3 (Dir DV e UUOO)	N° 3 supervisioni
Distretto veterinario 4 (Dir DV e UUOO)	N° 3 supervisioni
Servizio Sanità Animale	N° 3 supervisioni
Servizio Igiene Alimenti	N° 3 supervisioni
Servizio Igiene Allevamenti	N° 3 supervisioni
TOT	21 supervisioni

Si precisa che, laddove da indicazioni specifiche della UO Veterinaria Regionale siano state fornite indicazioni in merito alla conduzione di supervisioni per la verifica della conduzione di precisi piani di controllo, tali attività assolvono il numero di supervisioni assegnato all'assetto organizzativo coinvolto.

Sono escluse le attività di supervisione condotte nell'ambito della condizionalità e per le finalità definite da specifici accordi con i Paesi terzi in caso di esportazione di alimenti e altri prodotti di origine animale.

VERIFICHE A POSTERIORI (comprehensive delle verifiche documentali)

Si tratta della verifica dell'appropriatezza del controllo ufficiale, delle modalità di rendicontazione e della gestione di eventuali provvedimenti conseguenti, anche mediante la valutazione della documentazione prodotta relativa al controllo.

Modalità e frequenza per la conduzione delle verifiche documentali

Il Direttore di ogni Distretto, in collaborazione con le UU.OO. verifica, se possibile con cadenza trimestrale, un numero congruo di atti redatti dagli operatori deputati alla conduzione dei controlli ufficiali **in modo tale, in considerazione dell'attuale elevato turn over del personale sanitario, da coprire almeno il 50% del personale afferente al Distretto entro l'anno solare** (ovvero, almeno una verifica documentale per operatore in corso d'anno).

Il numero congruo si intende individuato rispetto al numero e alla tipologia dei controlli eseguiti e degli atti prodotti dall'operatore in valutazione nel corso del trimestre in valutazione, secondo i seguenti criteri:

Almeno 1 (un) verbale di controllo ufficiale con esito conforme

Almeno 1 (un) verbale di controllo ufficiale Non Conforme, con provvedimenti conseguenti (provvedimenti, impositivi, sanzioni, sequestri, ecc.)

Almeno 1 (un) verbale di prelievo per ciascuno dei piani previsti, coerentemente con le assegnazioni (es. PNR, PNA, PNAA, ecc.)

Ove possibile, pertinente e opportuno, i controlli documentali di cui sopra possono essere assolti anche contestualmente alle attività di verifica in tempo reale.

ISTRUZIONI PER LE AZIONI CORRETTIVE DA INTRAPRENDERE A SEGUITO DI RILEVAZIONE DI CARENZE DI CONFORMITÀ NELLA CONDUZIONE E/O REDAZIONE DEGLI ATTI DEI CONTROLLI UFFICIALI

AZIONI CORRETTIVE

Qualora nel corso dell'attività di verifica (documentale, organizzativa e/o operativa) dovessero essere rilevate Non Conformità, il procedimento per la gestione delle stesse deve seguire il seguente schema:

1) Trattamento della Non Conformità

Il trattamento della Non Conformità consiste in una correzione dell'evento non conforme, un'azione volta ad eliminare la Non Conformità materiale.

2) Azione Correttiva

L'azione correttiva è l'azione finalizzata ad eliminare la **causa** di una Non Conformità rilevata. Per individuare la causa di una Non Conformità deve essere eseguita un'analisi che porti, come chiede la norma, ad individuare le **eventuali cause sistematiche** di Non Conformità, in modo da assicurare che non si ripetano in futuro. Le azioni da compiere, in sostanza, sono provvedimenti adottati per correggere condizioni pregiudizievoli per l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli, allo scopo di precluderne la ripetizione. Quando si riesca ad individuare chiaramente la causa di una Non Conformità, si applicano azioni correttive che, secondo il tipo, la gravità e il ripetersi della Non Conformità, si identificano sostanzialmente con le seguenti:

1. incontri di lavoro (informazione e confronto);
2. corsi di formazione;
3. affiancamento/addestramento sul campo;
4. definizione e/o revisione di protocolli, istruzioni operative, procedure e/o modulistica;
5. modifiche organizzative.

Nel caso in cui le Non Conformità evidenziate in sede di verifica, non siano meramente legate a errori occasionali del personale ispettivo, ma si configurino elementi di colpa o dolo o la

reiterazione (es. errori ripetuti più volte sulla stessa attività, nonostante le azioni correttive adottate in modo formale, sempre e solo da parte di uno stesso soggetto), a seguito di tutte le opportune considerazioni, potranno essere intraprese ulteriori azioni correttive:

- richiamo formale dell'operatore del controllo;
- provvedimento disciplinare.

3) Verifica dell'efficacia delle Azioni Correttive

Tale verifica consta in un insieme di azioni finalizzate a valutare l'effettiva adeguatezza degli interventi adottati e la tenuta nel tempo dell'azione correttiva applicata, monitorandone la capacità di riportare e mantenere lo specifico processo al suo funzionamento ottimale.

4) Azioni preventive

Le azioni preventive, a differenza delle correttive, non sono necessariamente definite e attuate a fronte di un evento specifico, bensì a fronte di un'analisi a priori del processo, volta ad individuare Non Conformità potenziali.

In ogni caso, a seguito di un'analisi delle Non Conformità, ove si individuino ripetizioni sistematiche di Non Conformità, con conseguente adozione di azione correttive, si può rendere necessaria la valutazione della definizione e, quindi, dell'implementazione di specifiche misure preventive. In linea di massima, le misure preventive sono definite a livello dipartimentale, in coordinamento e collaborazione con le UU.OO. e le Direzioni Distrettuali.

5) Documentazione e registrazione delle Non Conformità e delle Azioni Correttive

L'autorità Competente documenta le verifiche di cui ai punti precedenti e le eventuali Non Conformità rilevate, nonché le attività svolte per la gestione della Non Conformità stessa e l'eventuale azione correttiva. Il materiale così archiviato è la base per il riesame periodico delle attività finalizzato a valutare nell'insieme il grado di efficacia e di appropriatezza del sistema dei controlli ufficiali.

6) Gestione Non Conformità rilevate a seguito di verifiche e audit interni

Qualora vengano rilevate Non Conformità (operative e/o organizzative) in corso di verifica o audit interno su una articolazione del Dipartimento Veterinario (Direzioni Distrettuali e Unità Operative Distrettuali), nel rapporto di verifica/audit saranno indicati i tempi concordati per l'applicazione delle misure sopra descritte:

1. Trattamento della Non Conformità
2. Azione correttiva

Tali attività dovranno essere formalmente inoltrate al Direttore del Dipartimento di Prevenzione Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale nei tempi fissati, con apposita nota protocollata e tutta la documentazione da sottoporre a valutazione o gli estremi identificativi dei documenti a supporto della gestione.

Nel caso in cui gli interventi attuati non abbiano risolto la non conformità, non abbiano individuato e rimosso o posto sotto controllo la causa, si richiederanno ulteriori azioni e/o si proporranno interventi specifici.

6. Formazione - 2022

Il Dipartimento Veterinario di ATS Brescia attua le linee d'indirizzo in materia di formazione e aggiornamento del personale secondo le seguenti direttive:

1. predisponendo percorsi formativi teorico-pratici come definiti nel Capitolo 2 del CSR n. 46/2013;
2. partecipando con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dall'U.O. Veterinaria;
3. integrando con ulteriori proposte il piano di formazione del personale, avendo particolare riguardo agli argomenti legati all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei processi amministrativi e alle necessità rilevate a livello territoriale;
4. assicurando, ove previsto o pertinente, l'estensione del processo di formazione con percorsi di training in campo, compresa l'attività di supervisione intesa come momento di affiancamento, approfondimento e diffusione delle *best practice*.

L'attività formativa interna viene effettuata da personale aziendale in collaborazione con il "Servizio Gestione Personale e Sviluppo Professionale" e con il coinvolgimento, ove necessario, di figure professionali esterne all'Azienda esperte in ambiti specifici

Per l'anno in corso le proposte formative sono state oggetto di particolare attenzione ed indirizzate alle seguenti tematiche:

1. "Piano per l'Azione veterinaria nelle Emergenze epidemiche e non epidemiche di ATS Brescia (DECRETO DG n.111 DEL 25/02/2021) - Aggiornamento ed Emergency preparedness del personale veterinario"

Obiettivo formativo Tematica speciale	- Linee guida - protocolli - procedure; - Appropriatezza delle prestazioni sanitarie nei LEA, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	DGR n. XI/ 2672 del 16.12.2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario per l'esercizio 2020" - Decreto 13275 del 4.11.2020 "Linee guida per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche dei dipartimenti veterinari e sicurezza alimenti di origine animale" - nota RL G1.2020.5687 dell'8.09.2020 e nota RL 0113796/20 del 23.12.2020 Decreto DG ATS BS n.111 DEL 25/02/2021: Piano per l'Azione veterinaria nelle Emergenze epidemiche e non epidemiche - Aggiornamento
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Emergency Preparedness in conseguenza della formazione del personale sanitario sulle procedure operative e i protocolli da adottare in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche

2. "Il confronto tra professionisti per aumentare le competenze"

Obiettivo formativo Tematica speciale	Linee guida - protocolli – procedure Il Dipartimento di ATS Brescia nel corso degli ultimi anni è stato interessato da un ricambio generazionale soprattutto per quanto riguarda i Dirigenti Veterinari. È pertanto necessario approfondire attraverso la formazione sul campo le problematiche relative all'attività di controllo e alla gestione delle non conformità, in modo tale da rendere gli interventi omogenei e nel contempo implementando l'acquisizione di nozioni tecnico-professionali per i "giovani Colleghi"
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Applicazione del Piano integrato dei controlli anno 2022, con particolare riferimento a: antimicrobico resistenza, ispezione ante e post mortem sia in macello che in caso di MSU, rilascio di certificati per export, controlli ufficiali negli stabilimenti di prodotti alimentari di o.a, in allevamento per benessere, farmacovigilanza e alimentazione animale ..ect
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Verifica ed aggiornamento delle linee guida, protocolli e miglioramento dei processi operativi tramite una supervisione dell'attività erogata e il confronto attivo con i portatori di interesse

3. "Linee di indirizzo per il controllo delle importazioni e per il rilascio di certificazioni per l'esportazione di alimenti, mangimi e SOA"

Obiettivo formativo Tematica speciale	Linee guida - protocolli – procedure Condivisione delle procedure di controllo ufficiale delle importazioni e per il rilascio di certificazioni Export di alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale, al fine dell'uniformità dei comportamenti con particolare riferimento al sistema TRACES NT
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse regionale e/o nazionale
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Miglioramento e uniformità dei comportamenti in tema di certificazioni export e controllo delle importazioni di alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale e utilizzo del sistema TRACES NT (sistema export previsto dal Reg. 625/2007)

4. "I controlli ufficiali nell'ambito del Piano Nazionale Salmonellosi"

Obiettivo formativo Tematica speciale	Linee guida - protocolli – procedure; Appropriatezza delle prestazioni sanitarie nei LEA, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia:PROCEDURE DI CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE SALMONELLOSI
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Evento con obiettivi specifici di interesse nazionale
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento dei processi operativi, ecc	Implementazione di Istruzioni Operative

5. "Confronto su casi, procedure e tematiche specifiche finalizzato ad uniformare e migliorare la qualità delle prestazioni "amministrative" erogate dalle strutture del Dipartimento Veterinario e SAOA."

Obiettivo formativo Tematica speciale	Linee Guida – protocolli – procedure
Riferimento ad altri obiettivi Aziendali o Regionali	Applicazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria
Valutazione della ricaduta operativa, indicatori di risultato: linee guida, protocolli, miglioramento misurabile dei processi operativi, ecc	Migliorare e uniformare i comportamenti relativi alle procedure gestite dalle strutture afferenti il Dipartimento Veterinario e SAOA, anche mediante l'elaborazione di protocolli/linee guida.

Oltre alle proposte formative sopra riportate, sono previsti per l'anno corso i percorsi formativi/ informativi in attuazione del "PIANO REGIONALE TRIENNALE DEGLI INTERVENTI A TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE", declinati nel Piano Triennale di ATS Brescia approvato con Decreto DG n.44 del 02/02/2021, per maggiori dettagli si rimanda alla relativa scheda **4.2.37** del presente documento.

7. Comunicazione

La comunicazione istituzionale, rivolta alla collettività, agli altri enti, ai dipendenti ha il compito di favorire l'accesso ai servizi, illustrare le attività dell'istituzione, promuovere la conoscenza su temi di forte interesse, contribuendo così a migliorare lo stato della salute dei cittadini. La comunicazione costituisce un supporto per esplicitare principi, concetti e orientamenti del Dipartimento, favorendone la crescita e rendendo manifesta la sua politica, valorizzandone l'identità e l'immagine.

Per queste ragioni il ruolo della comunicazione è ritenuto strategico ed il suo rafforzamento, anche in termini di omogeneità ed uniformità, è un requisito di efficienza del Dipartimento, impegnato nel percorso che porta ad una comunicazione integrata, attraverso l'utilizzo concertato di tutti gli strumenti a disposizione e la creazione di relazioni e alleanze, durevoli e costruttive, tra l'ATS e i suoi interlocutori.

Anche il reclamo e le segnalazioni degli utenti sono riscontri importanti, che, monitorati periodicamente e gestiti in maniera efficace, rappresentano un'opportunità per migliorare la comunicazione e, soprattutto, la qualità dei servizi.

Le nuove tecnologie, infine, sono mezzi privilegiati per dare un impulso considerevole alla comunicazione, con il raggiungimento di target differenziati sia all'esterno sia all'interno dell'Agenzia.

Fatte questa premessa appare ben chiaro come da comunicazione debba essere gestita da personale appositamente formato e dedicato per questo all'interno di ATS esiste un'apposita articolazione a cui si appoggiano tutti i Dipartimenti in caso di necessità.

Questa articolazione cura i rapporti ed elabora le informazioni per i media (giornali, radio, tv), realizza la rassegna stampa, gestisce il sito Internet dell'ATS di Brescia, promuove campagne di informazione sulla salute, coordina e raccoglie i progetti di comunicazione

proposti dalle articolazioni dell'Agenzia, partecipa alla progettazione e alla realizzazione di materiale divulgativo, organizza o supporta la gestione di convegni, eventi ed inaugurazioni, collabora nella diffusione a livello regionale delle attività dell'ATS di Brescia.

Il Dipartimento di prevenzione veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale quindi non ha autonomia nel processo di comunicazione esterna ma interviene attivamente fornendo il necessario supporto tecnico all'Ufficio Stampa assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni con i media.

Attività 2022:

- Progetto con Ordine dei Medici Veterinari interventi emettente televisiva locale su alcuni argomenti specifici;
- Collaborazione con Brescia Oggi serie di interventi programmati;
- Collaborazione con l'Associazione Comuni Bresciani serie di interventi programmati;

Oltre a queste iniziative è stato poi definito uno specifico obiettivo che prevede la revisione del sito ATS in modo da fornire ai cittadini attraverso il portale tutte le informazioni basilari e diminuire gli appesantimenti burocratici per gli operatori.

8. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC)

In applicazione del Decreto del Direttore Generale n.163 del 10.03.2022 è stato adottato il **"Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024"** e sarà assicurata la rotazione:

1. con periodicità triennale, del personale tecnico della prevenzione che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse;
2. con periodicità quinquennale, del personale medico veterinario che svolge attività ispettiva e di controllo, con l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse.

La rotazione degli incarichi è assicurata, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'Agenzia e le disposizioni normative e contrattuali, nella salvaguardia, comunque, dell'esigenza di mantenere continuità e coerenza degli indirizzi delle singole strutture.

9. Applicazione del Dlvo 32/2021

A partire dal primo gennaio 2022 è entrato in applicazione il Decreto legislativo 32/2021 relativo alle tariffe per gli operatori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) 2017/625. Sulla base delle indicazioni operative definite a livello regionale, sono stati implementati i sistemi informativi di ATS Brescia destinati alla registrazione delle prestazioni erogate per la successiva emissione delle richieste di pagamento.

10. Modalità di finanziamento delle attività

I *Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di o. a.* hanno un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria, nonché di gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

1. attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
2. introiti ascrivibili all'applicazione del (D.Lgs. n. 194 del 19.11.2008) sostituito da DLvo 32/2021;
3. sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
4. ulteriori risorse eventualmente attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il *Dipartimento* assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi.

Pubblicazione degli atti

Il presente documento di programmazione viene pubblicato sul sito dell'ATS di Brescia